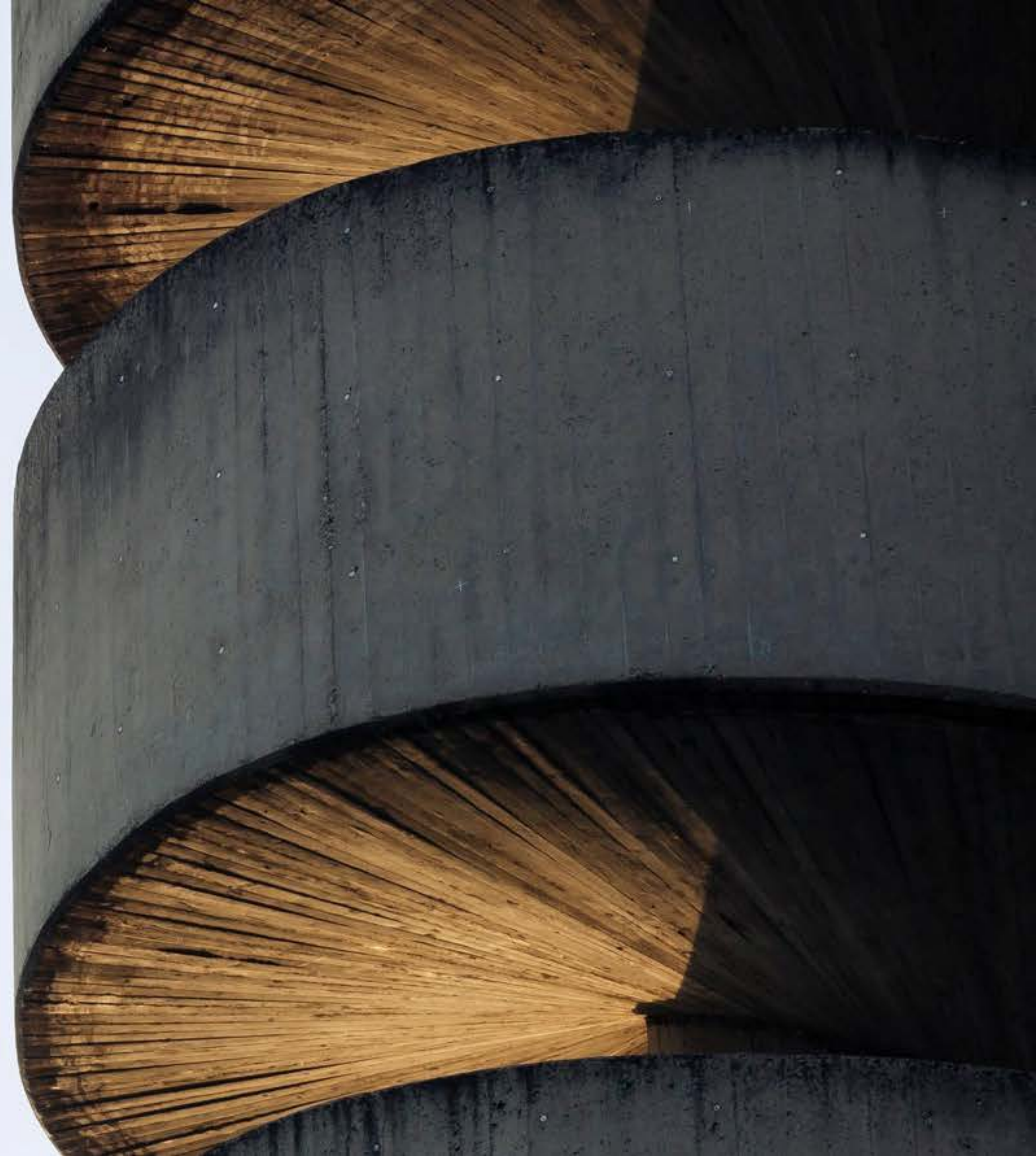


GRUPPO

Company Profile 2025/
US-UVO-YUGA-500x100
Via Ettore Ponti 49 Milano



US

US

U



500
x
100



INTRODUZIONE

Company Profile 2025/
Universal Selecta spa
Via Ettore Ponti 49
Milano

Dal 1970 partizioni divisorie e sistemi acustici modulari

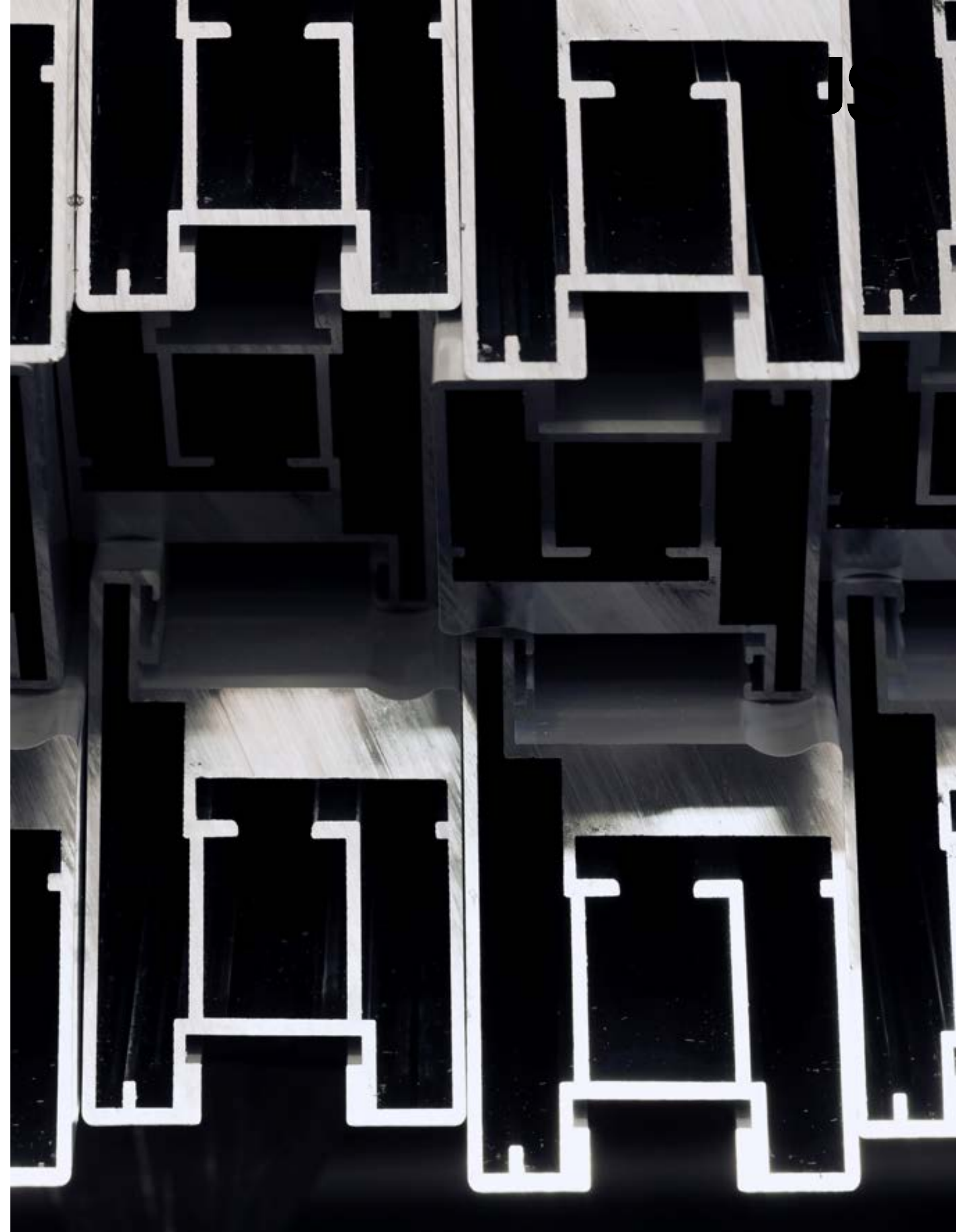
Chi siamo? Azienda milanese produttrice di sistemi di partizioni interni, meeting box e phone booth, con forte servizio di prodotti custom

Patrimonio di **matrici**

> "centro di
produzione"
integrato

> "uffici operativi"
sede

> "uffici tecnici"
italiani ed esteri



Coesione: gruppo di aziende eclettiche specializzate nelle singole aree di interesse, dalla cultura del progetto al sapere tecnico

PER SOLUZIONI PERFORMANTI



US

Forma e
Sostanza



CON I MAGGIORI **PROGETTISTI** INTERNAZIONALI

SDA Bocconi – SANAA



DALLARA ACCADEMY – Atelier(s) Alfonso Femia AF517



US

**Efficienza
minimale**



PER LE
PIÙ GRANDI **FIRME**

A photograph of a modern office interior. The space is characterized by glass partitions and warm, ambient lighting. In the foreground, there are two black office chairs with silver bases. The background shows a long hallway with glass walls and a wooden door. The floor is covered in a light-colored carpet. The overall atmosphere is clean, professional, and contemporary.

Qualità certificata

e
premiata

CHAKRA
CDO 2020



US

Referenze: alcuni progetti realizzati



Volkswagen Financial Service
2020
Giuseppe Tortato Architetti – Il Prisma
Milano - Italia



DESIGNTECH
2022
Lombardini 22
Milano - Italia



UNIVERSITA' BOCCONI
2020
SANAA
Milano - Italia



US

Universal Selecta s.p.a /
Via Ettore Ponti, 49 / 20143 Milano (MI) /
T. +39028917971 / F. +390289179750 / www.universal-selecta.it

INTRODUZIONE

UVO Design SH.P.K. 2025/
Rr. Perlat Rexhepi, Nr 10
Tirane Albania
www.uvo-design.com



Chi siamo? UVO Design: società internazionale specializzata nella progettazione tecnica

DIVISIONE PER LA **PROGETTAZIONE INTEGRATA**

UNA STRUTTURA DI
SUPPORTO
A PROGETTISTI
E CLIENTI





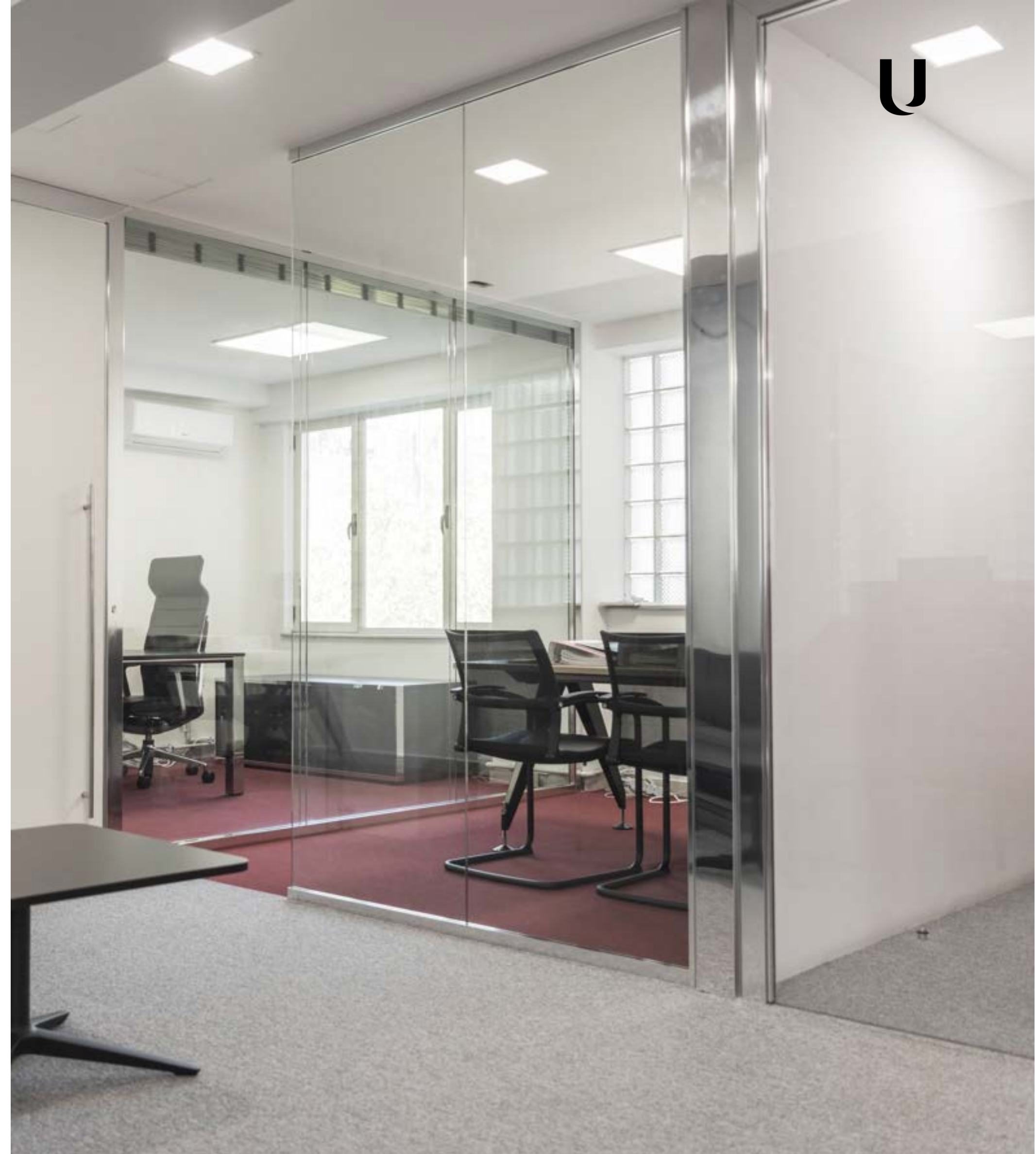
Coesione: gruppo di aziende eclettiche specializzate nelle singole aree di interesse, dalla cultura del progetto al sapere tecnico

Office Design a 360°

> "standard"
europei

> "soluzione"
chiavi in mano

> "prodotti"
di qualità



Disegni e Costruttivi



PROGETTI NEL MONDO

SDA Bocconi – Milano



Northern Trust – Chicago





Sedus Stoll – arredo ufficio

PARTNER
AZIENDALI

Universal Selecta– partizioni e oasi acustiche



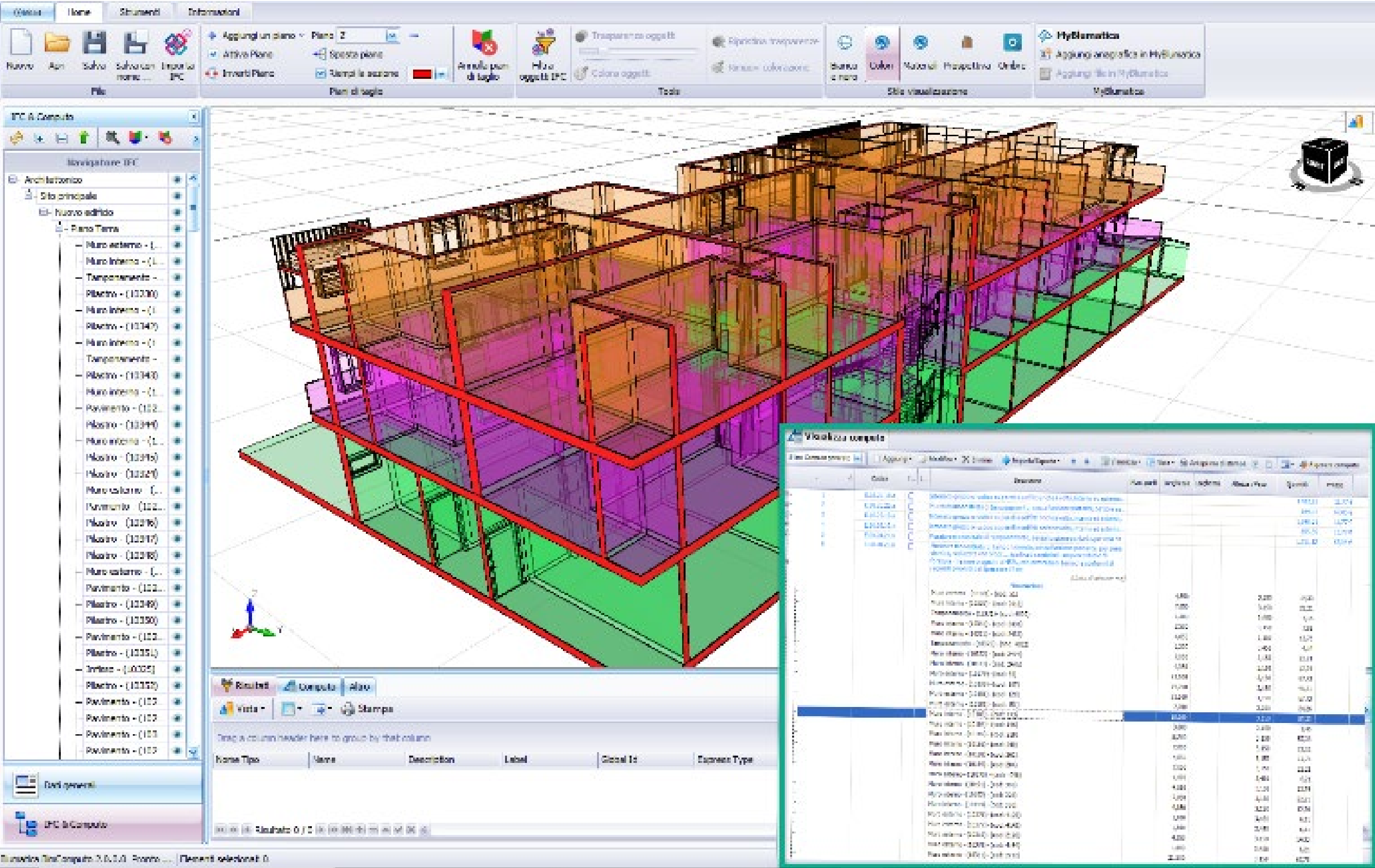


COMPUTO METRICO
BIM
RENDERIZZAZIONE
PROGETTAZIONE ESECUTIVA 2D
PROGETTAZIONE ESECUTIVA 3D
GRAFICA
INGEGNERIZZAZIONE

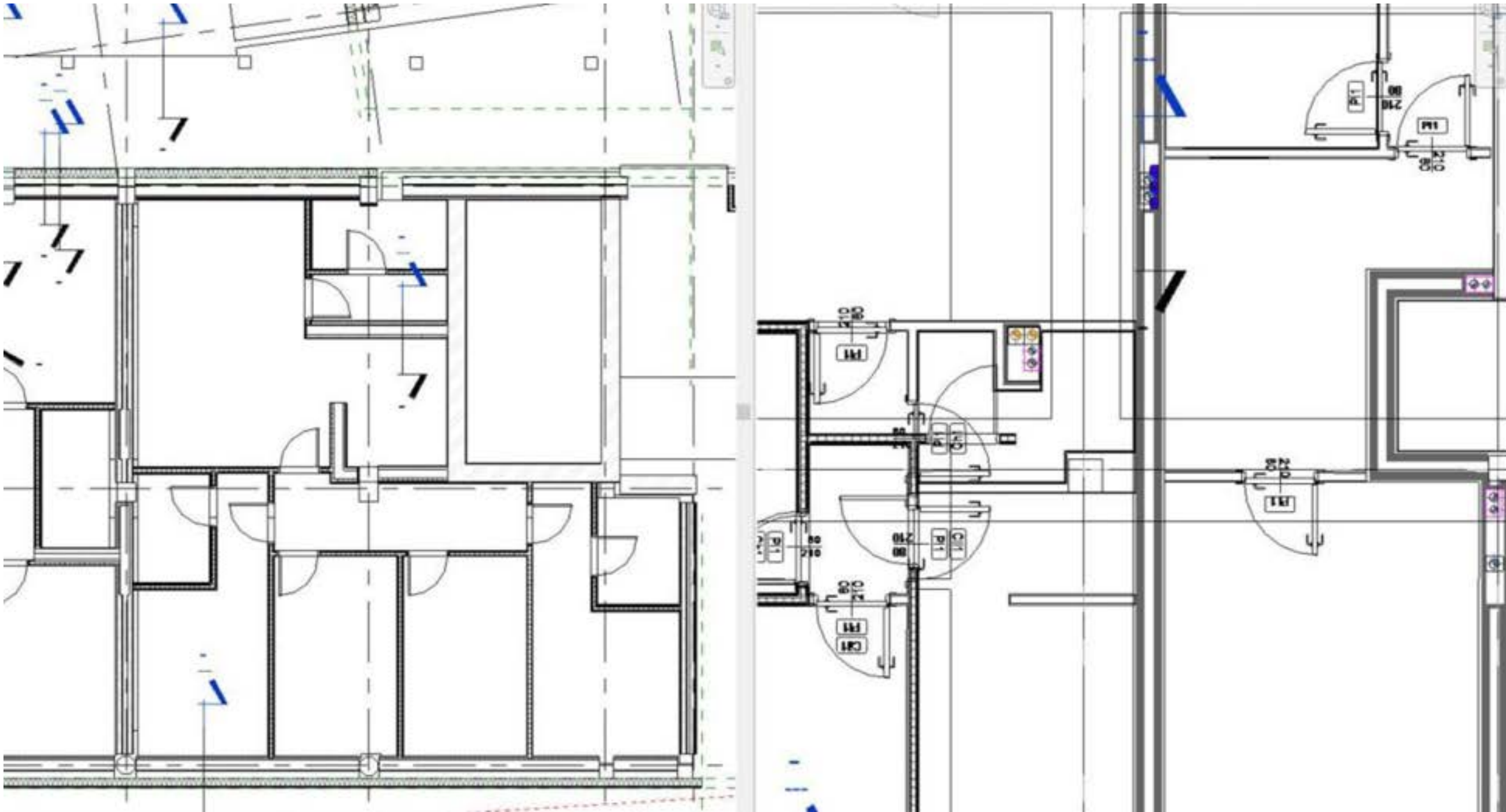
AREE DI
DI PROGETTO

computo metrico



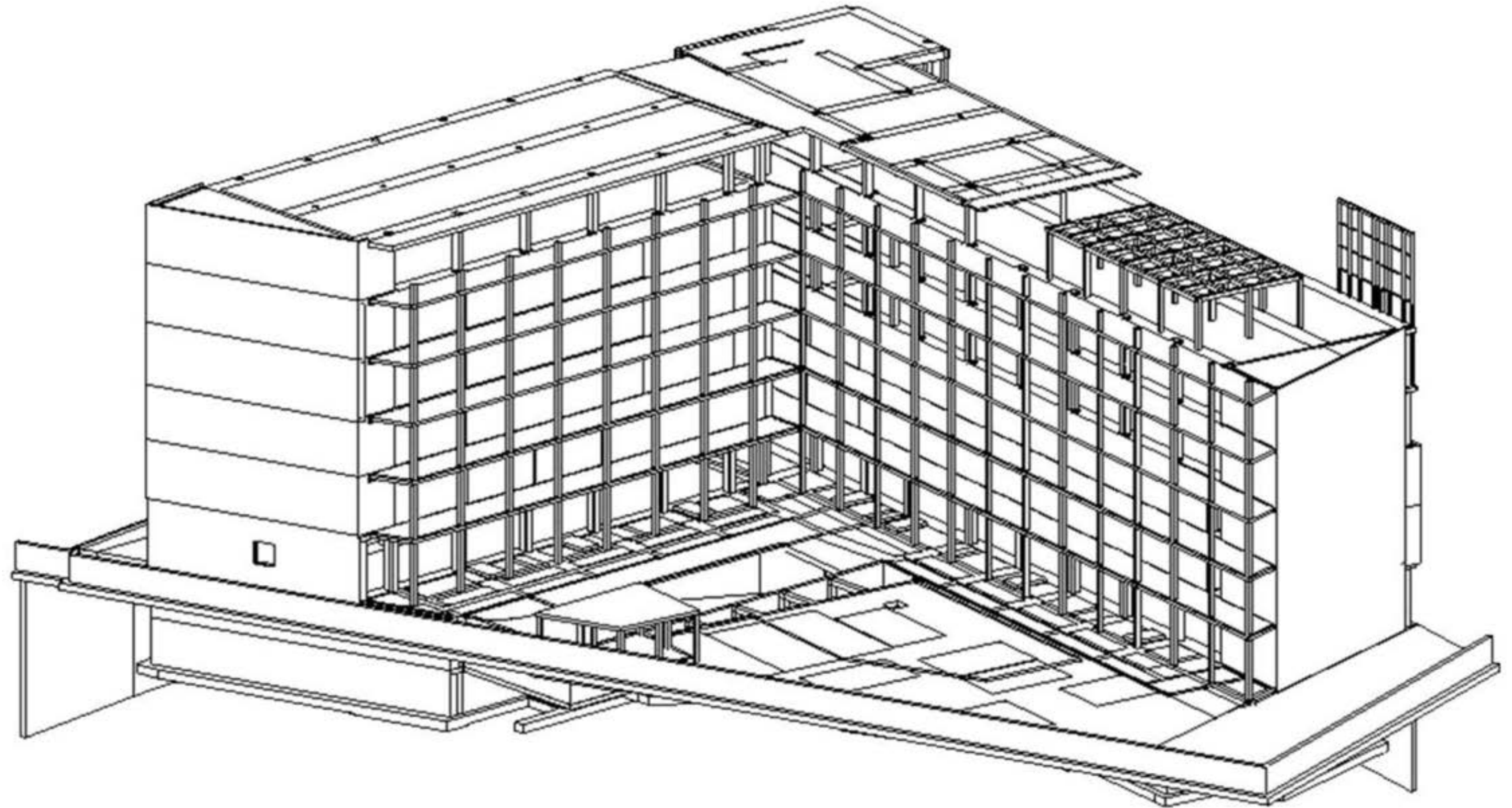


BIM



Cad 2d

Cad 3d



rendering

architettonico





U

rendering

architettonico



rendering

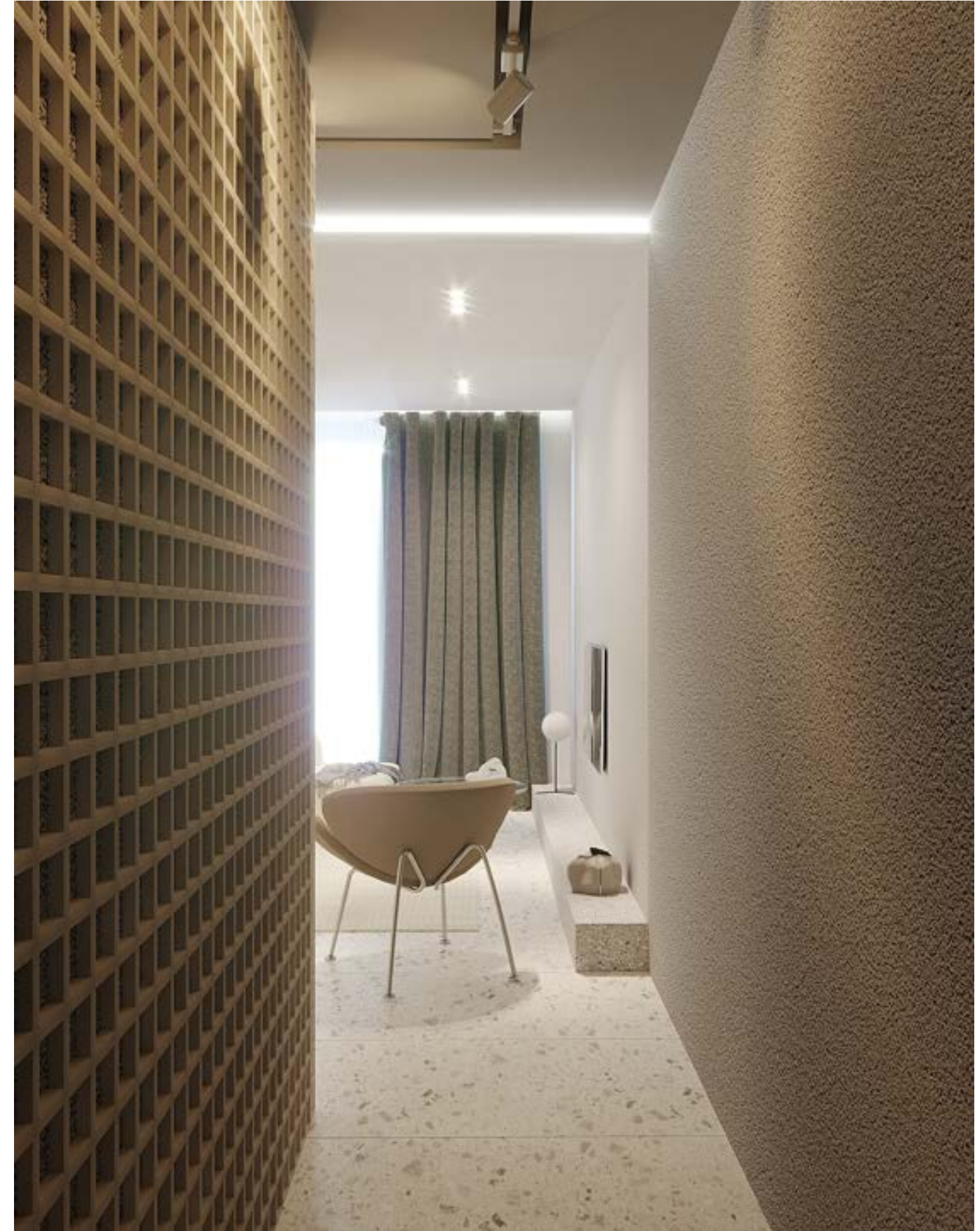
prodotto/interni



rendering
prodotto/interni

rendering

prodotto/interni



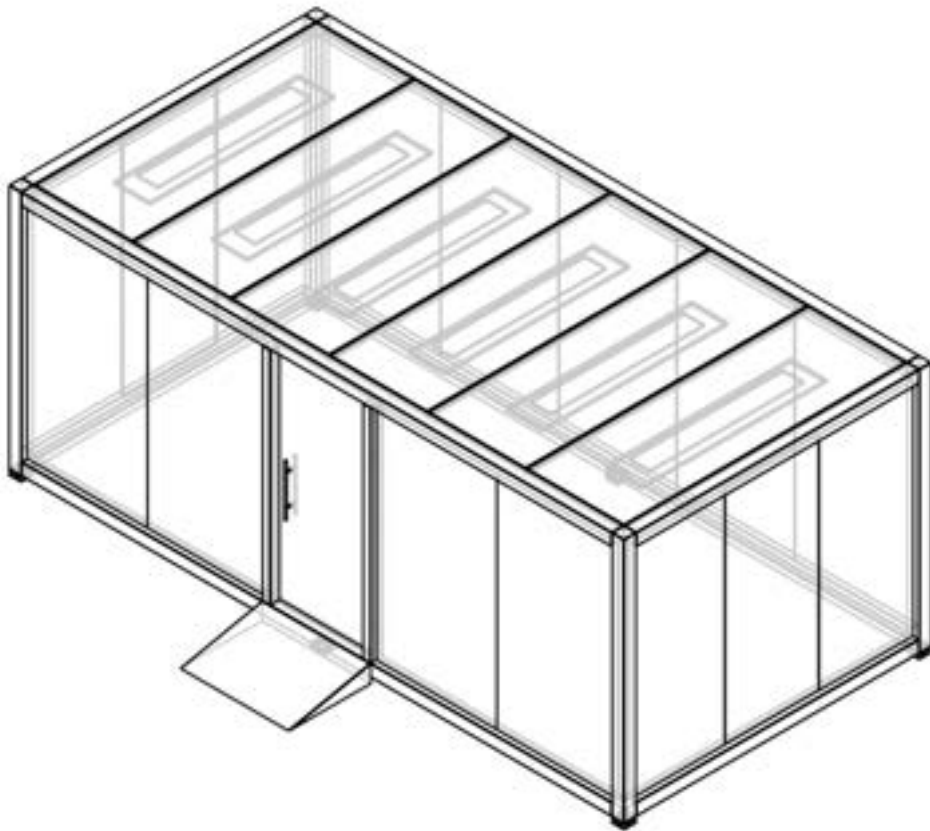
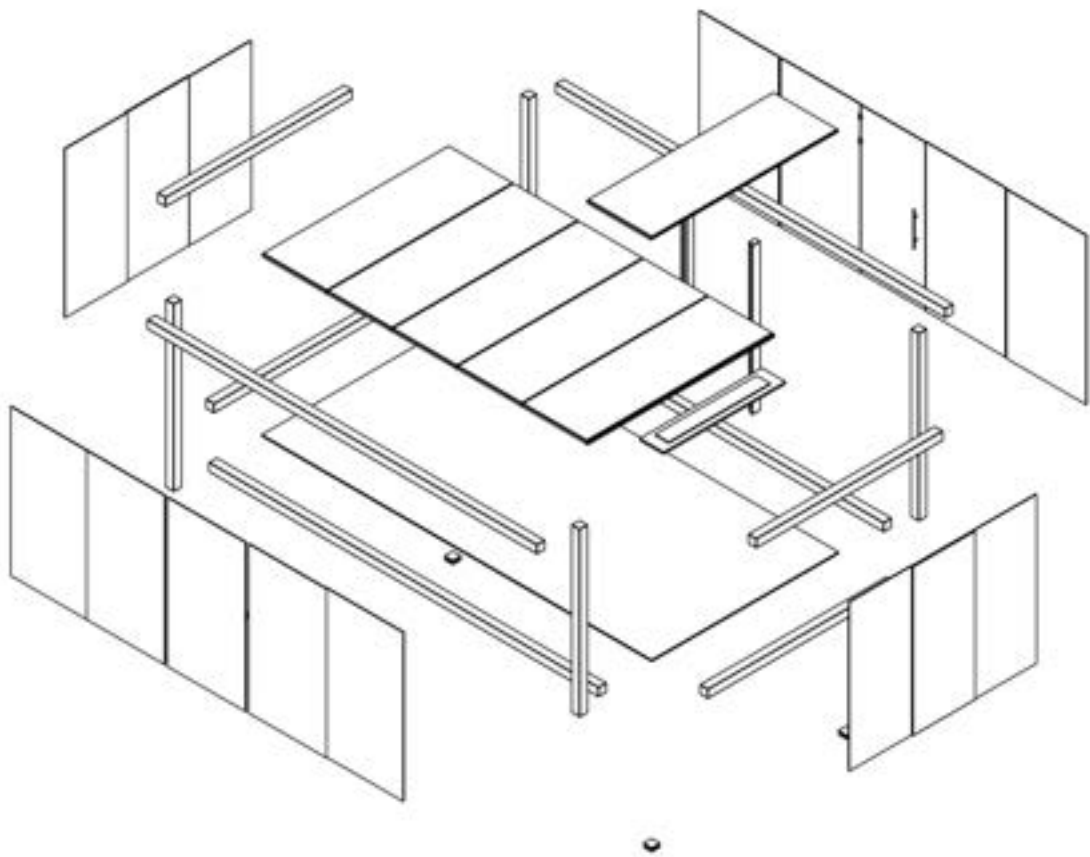


rendering

prodotto/interni



rendering video



grafica



ingegnerizzazione

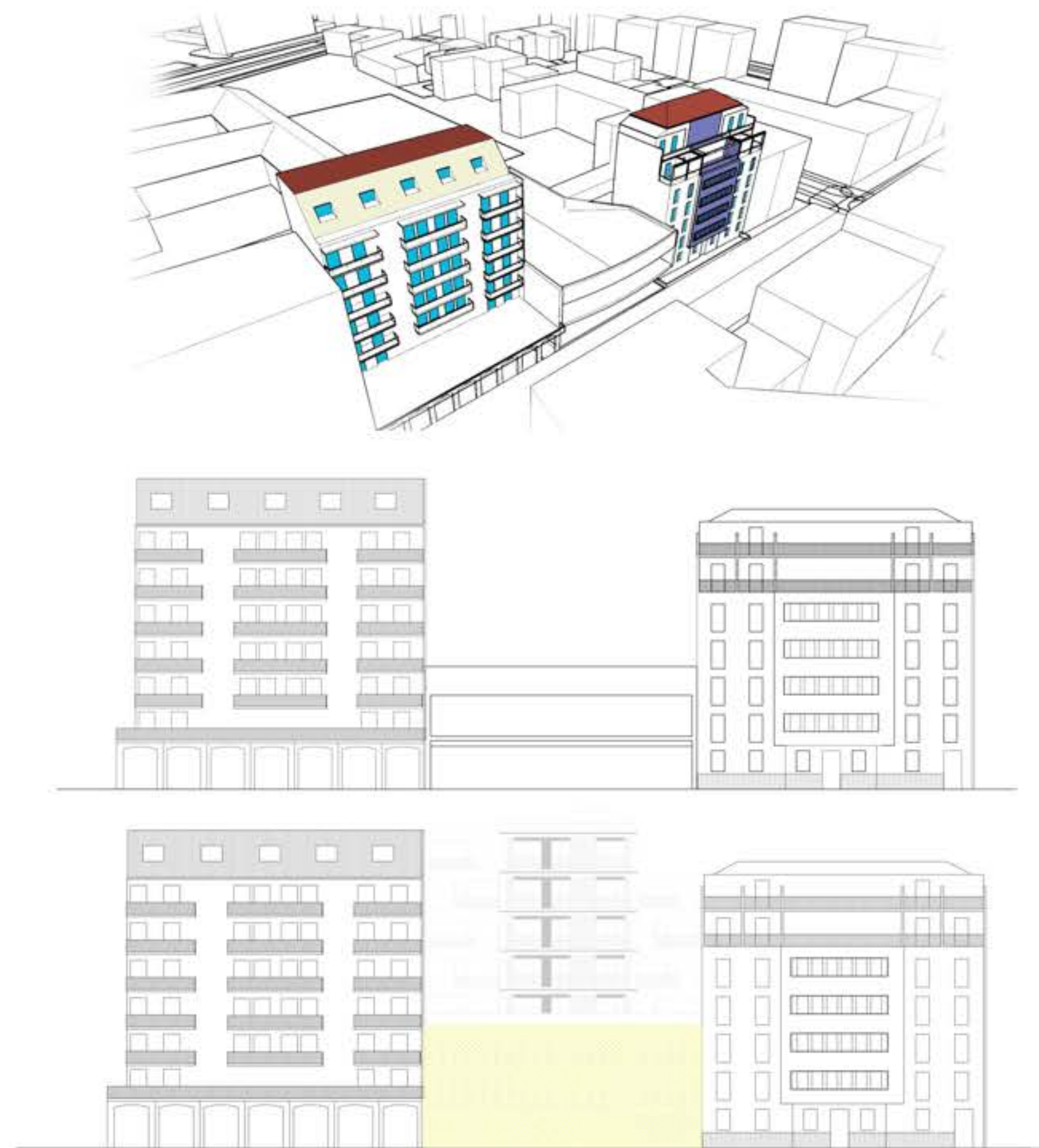
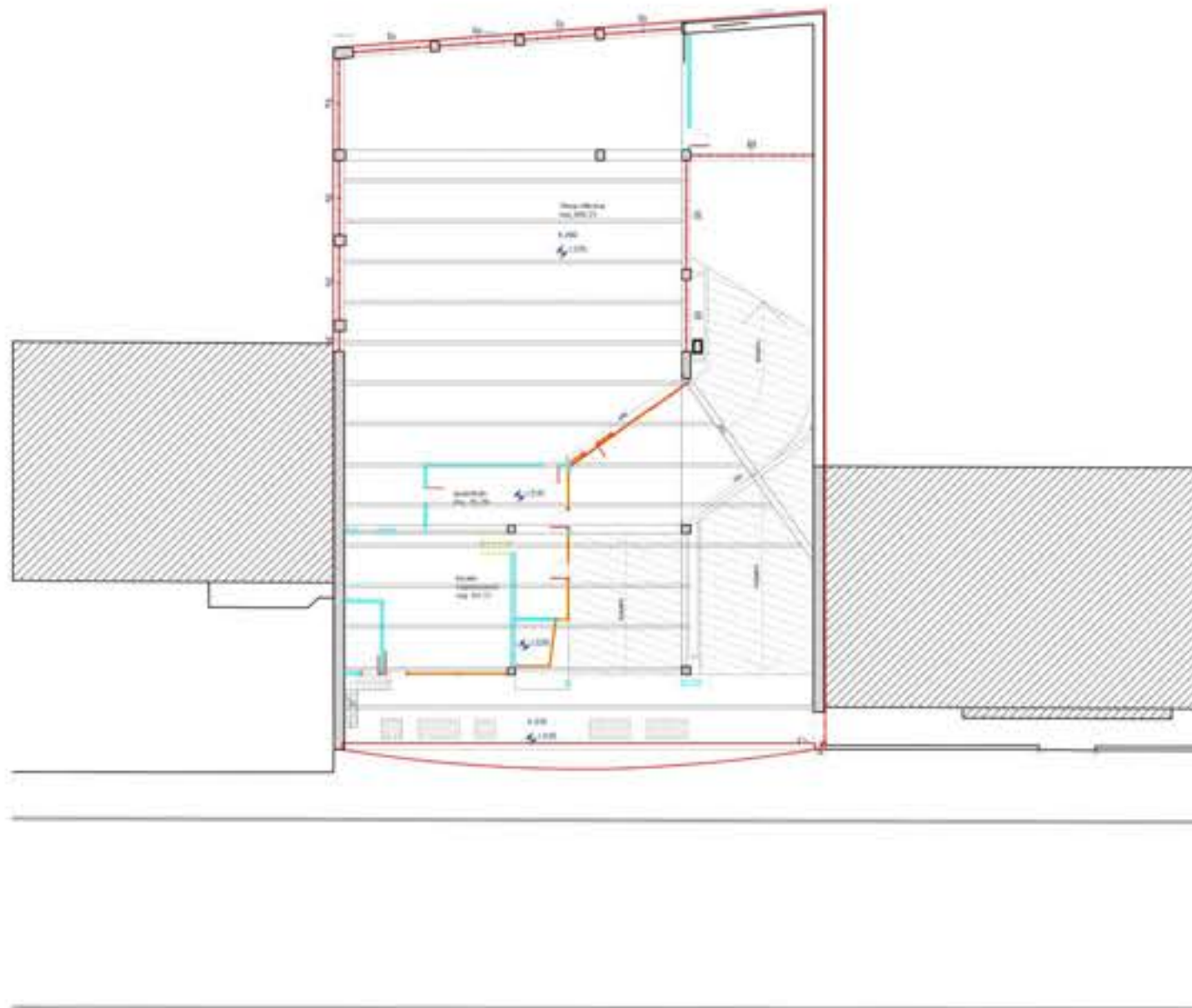


Iter progettuale: UVO Design: strumenti e tecniche utilizzate

Edificio residenziale

Elaborazione del progetto preliminare e definitivo

Software : Autocad / Sketchup

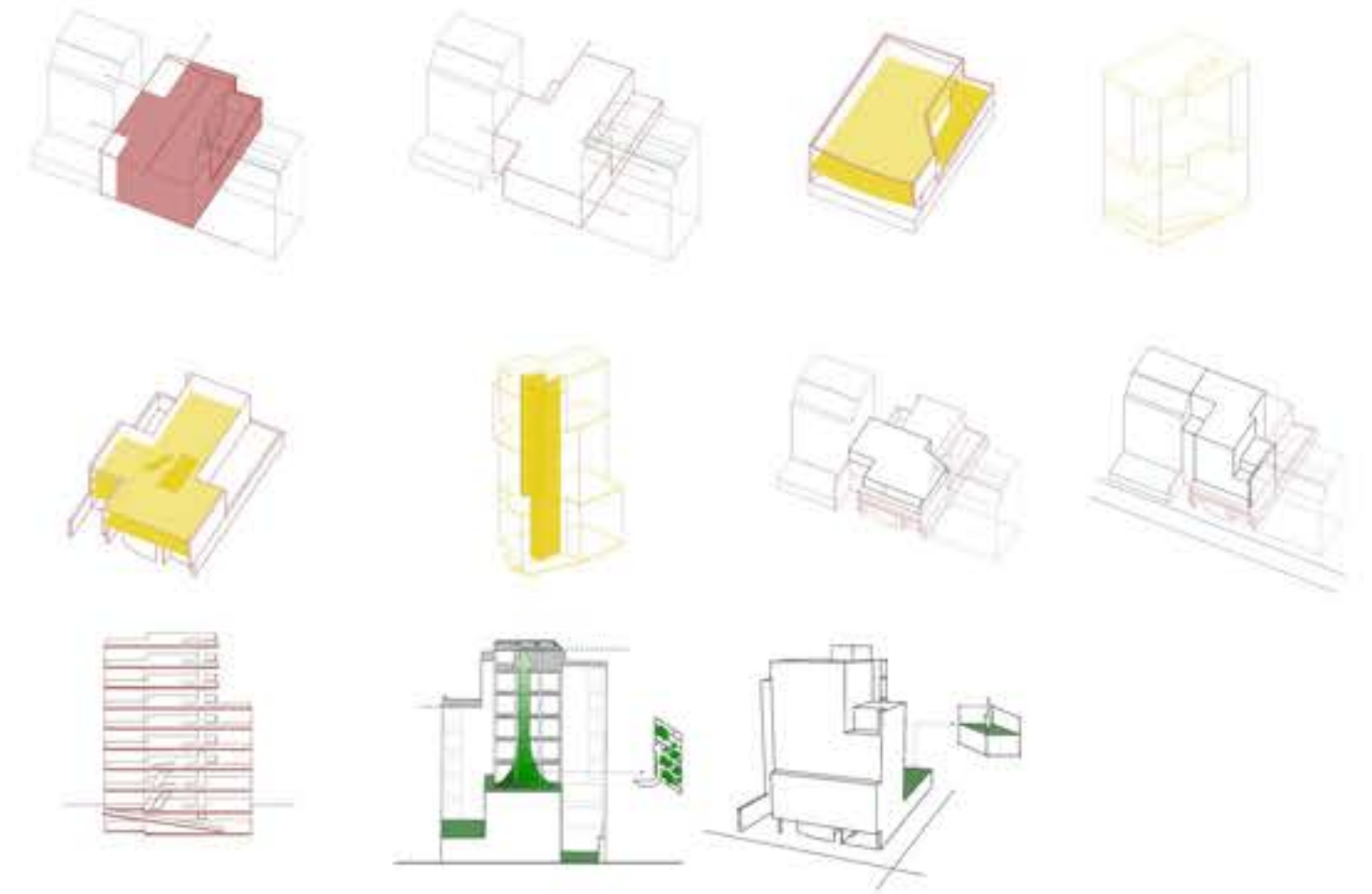


Edificio residenziale

Elaborazione del progetto preliminare e definitivo

Elaborazione dei volumi iniziali

Software : Autocad / Sketchup / Adobe Illustrator



Edificio residenziale

Elaborazione del progetto preliminare e definitivo
Software: Autocad, Sketchup, 3ds Max, VRay, Adobe Photoshop



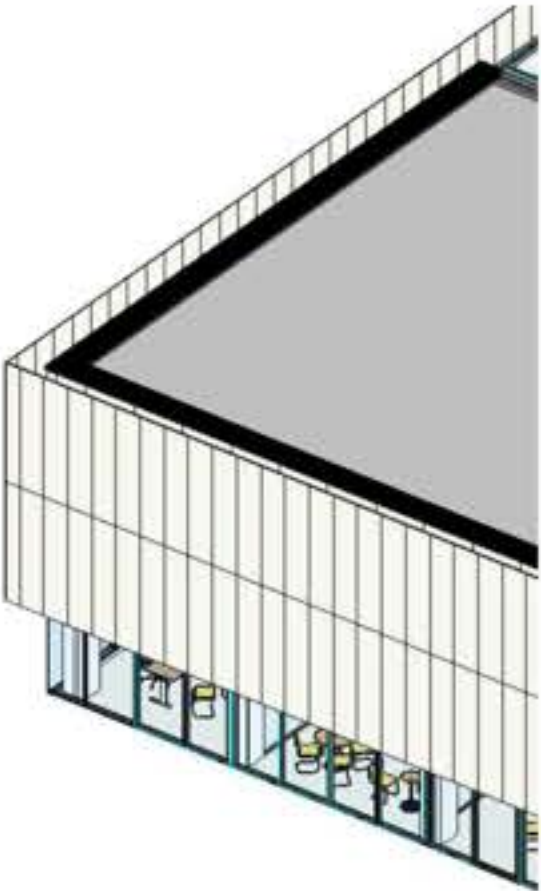
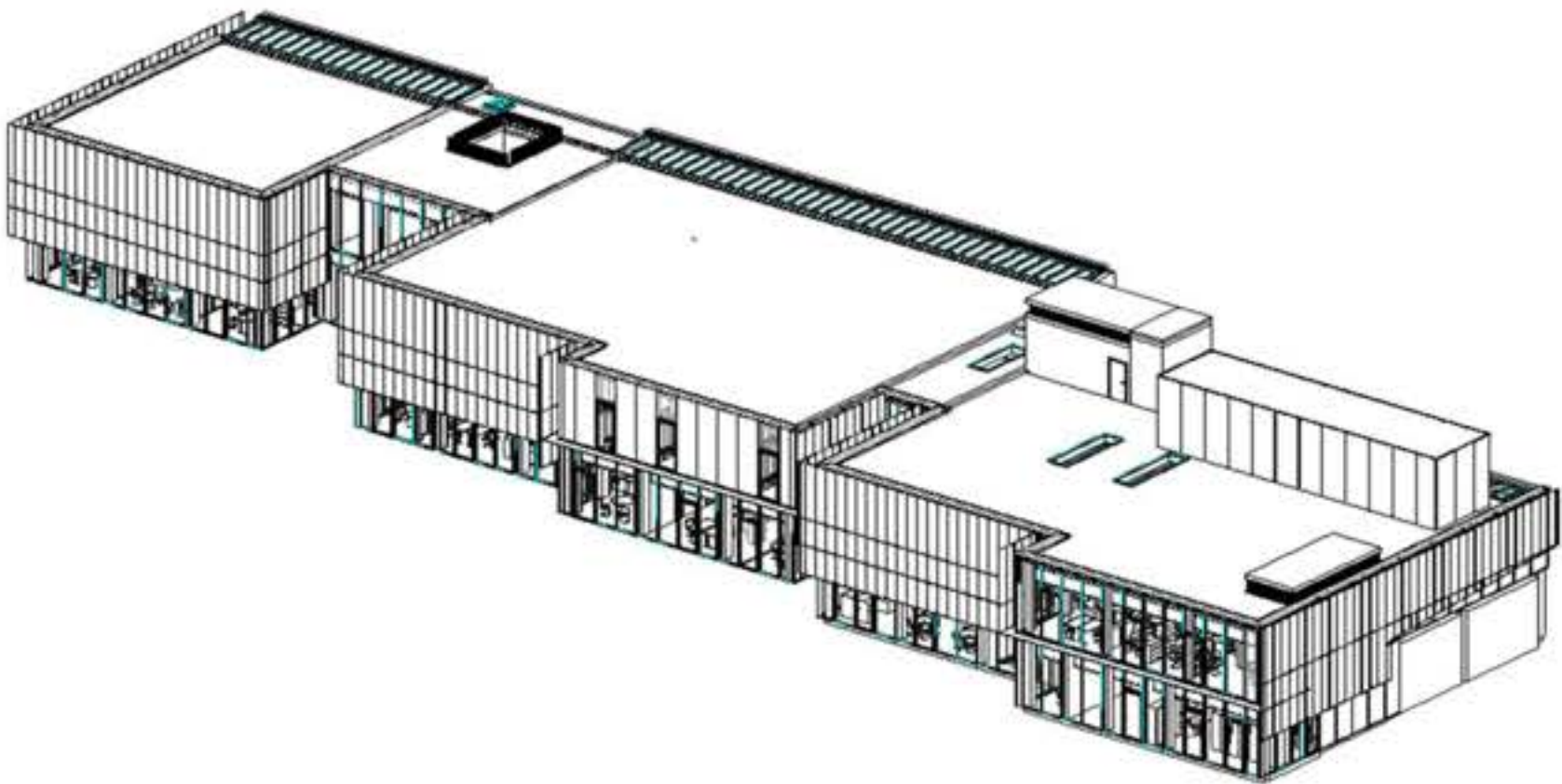
EDIFICIO RICETTIVO ALBERGHIERO

Elaborazione del progetto esecutivo
Software: Autocad



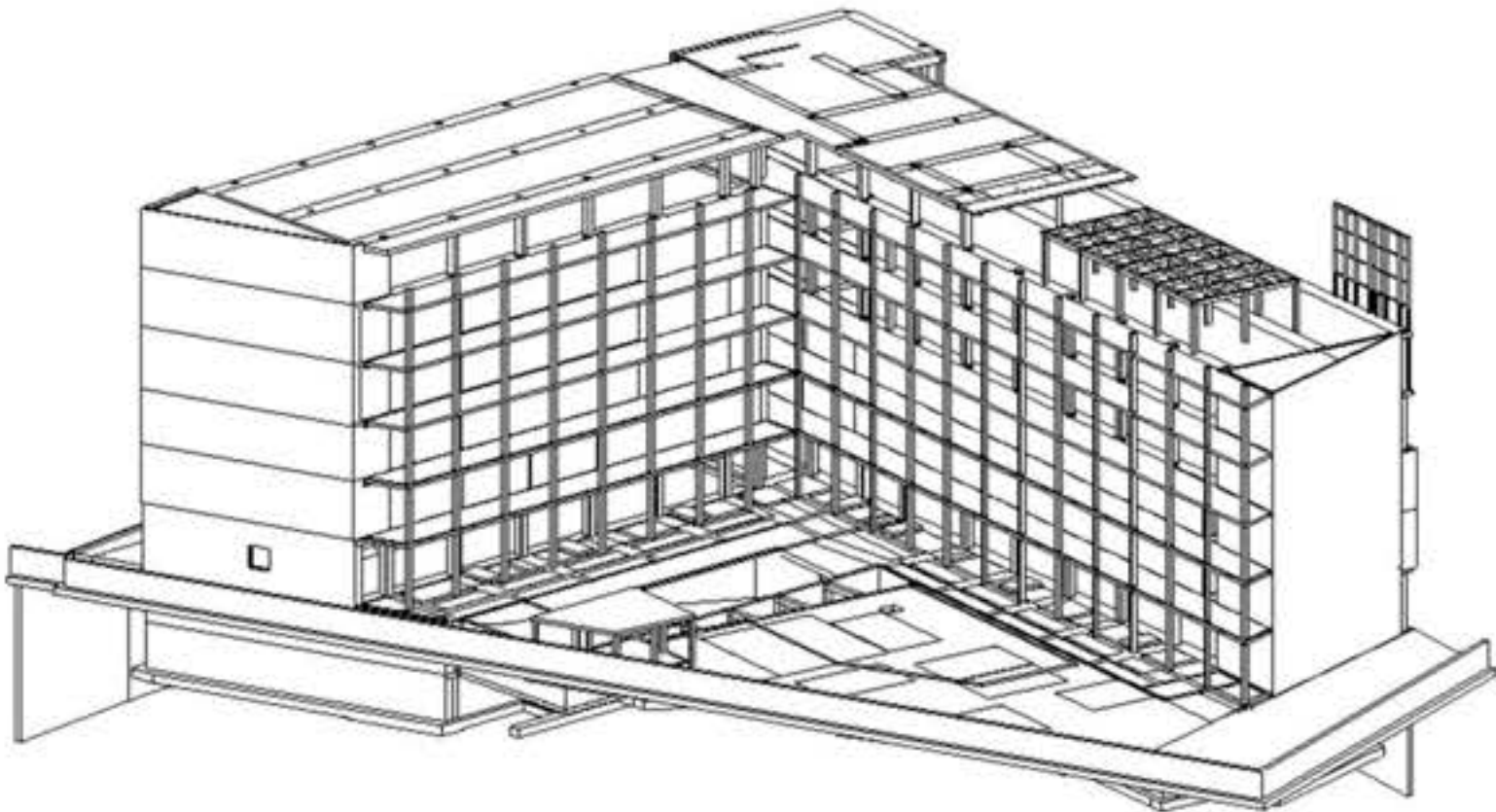
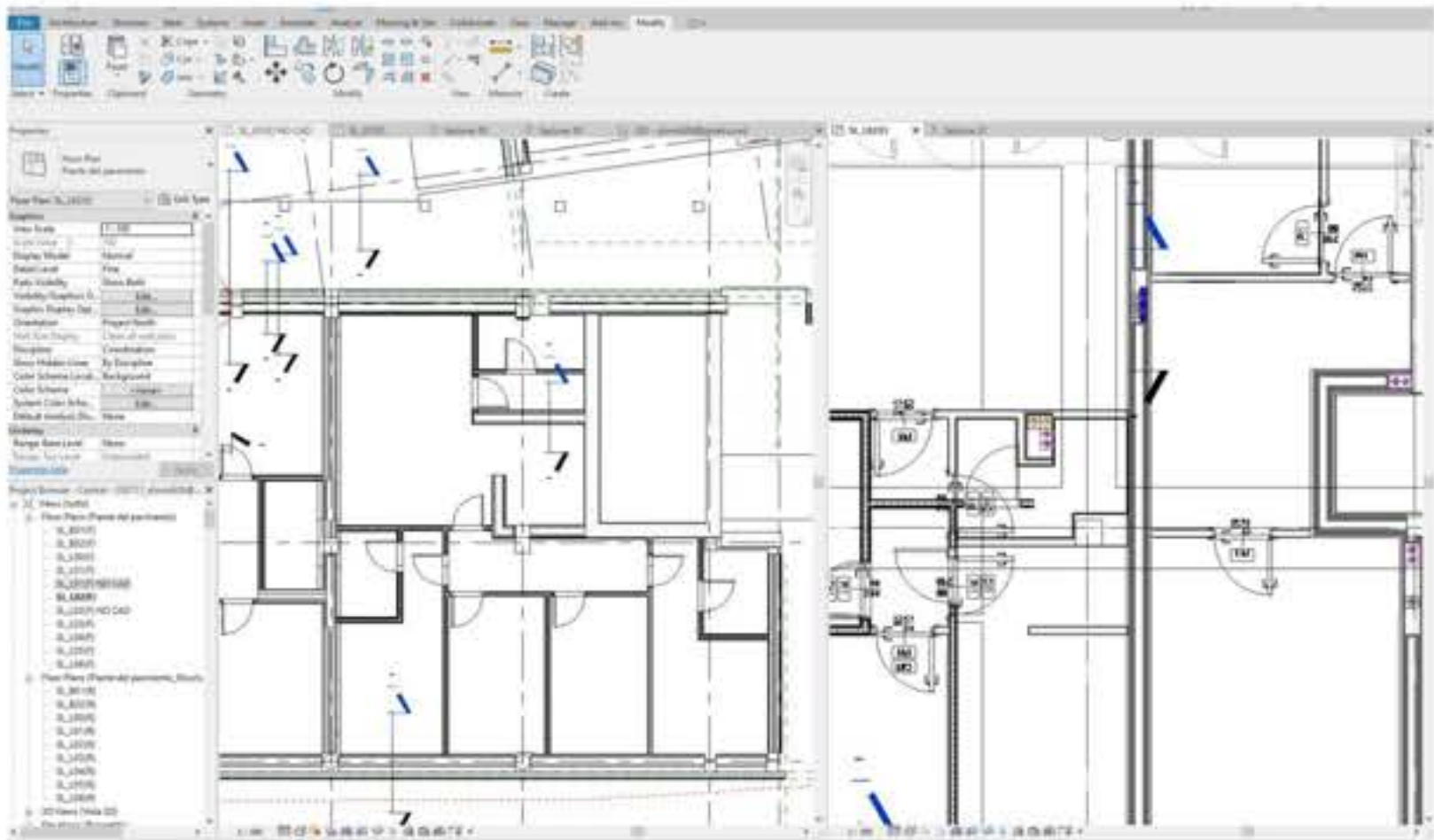
EDIFICIO MULTIFUNZIONALE

Modulazione architettonica BIM LOD350
Software: Autocad, Vectorworks, Revit



EDIFICIO MULTIFUNZIONALE

Modulazione architettonica BIM LOD350
Software: Autocad, Vectorworks, Revit



AZIENDE PRODUTTRICI



STUDI DI INGEGNERIA



STUDI DI ARCHITETTURA



TIPOLOGIE CLIENTI



Referenze: alcuni progetti internazionali

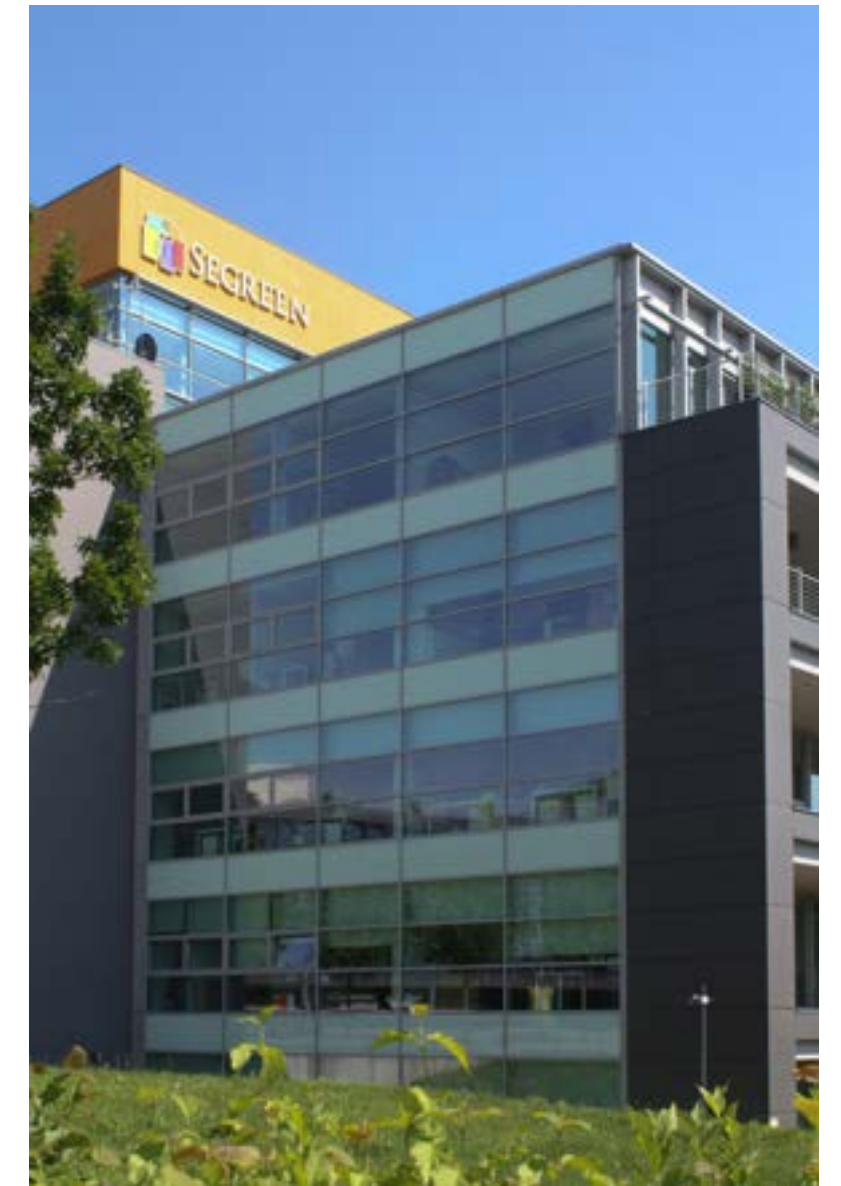


Generali Torre Hadid
2018
Zaha Hadid Architects
Milano - Italia



NGC
2019
Giuseppe Tortato
Como - Italia





NTT DATA ITALIA
2019
Tiemme Società di Ingegneria
Milano - Italia



UNIVERSITA' BOCCONI
2020
SANAA
Milano - Italia





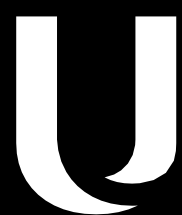
BANCA ERSEL

2022

BMS PROGETTI – ATELIERS ALFONSO FEMIA AF517 – PROGETTO CMR

Milano - Italia



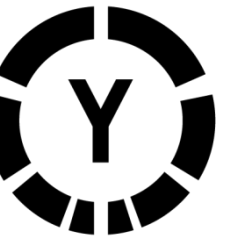


UVO Design SH.P.K. /
Rr. Perlat Rexhepi, Nr 10 Tirane - Albania
www.uvo-design.com



INTRODUZIONE

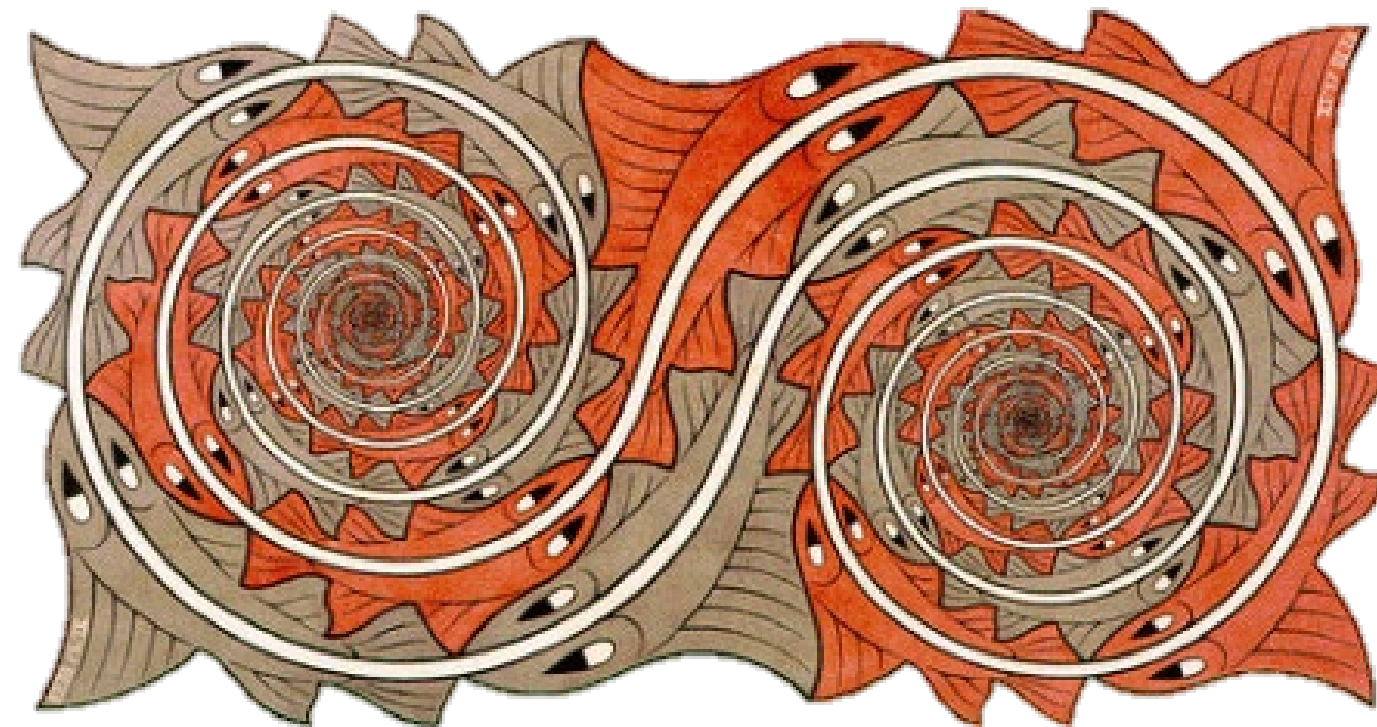
Company Profile 2025/
Yuga srl
Via Ettore Ponti 49
Milano



Un universo di conoscenza a disposizione dei progettisti, **YUGA** realizza le idee con competenza tecnica, dalla fase di concept sino alla corretta posa.



Chi siamo? Siamo una società milanese che, forte dell'esperienza pluriennale nel settore dell'interior , è in grado di realizzare soluzioni altamente personalizzate.



Il tempo ciclico delle ere della terra (Yuga) può essere traslato nella tempo ciclico e ripetitivo delle 24 ore del giorno, periodi nei quali le emozioni che viviamo negli spazi mutano, si alternano, prolungano la loro durata o la riducono... In questo modo possiamo portare le ere in un campo più ristretto, in un tempo umano, intervenendo per i bisogni dell'uomo con l'architettura.

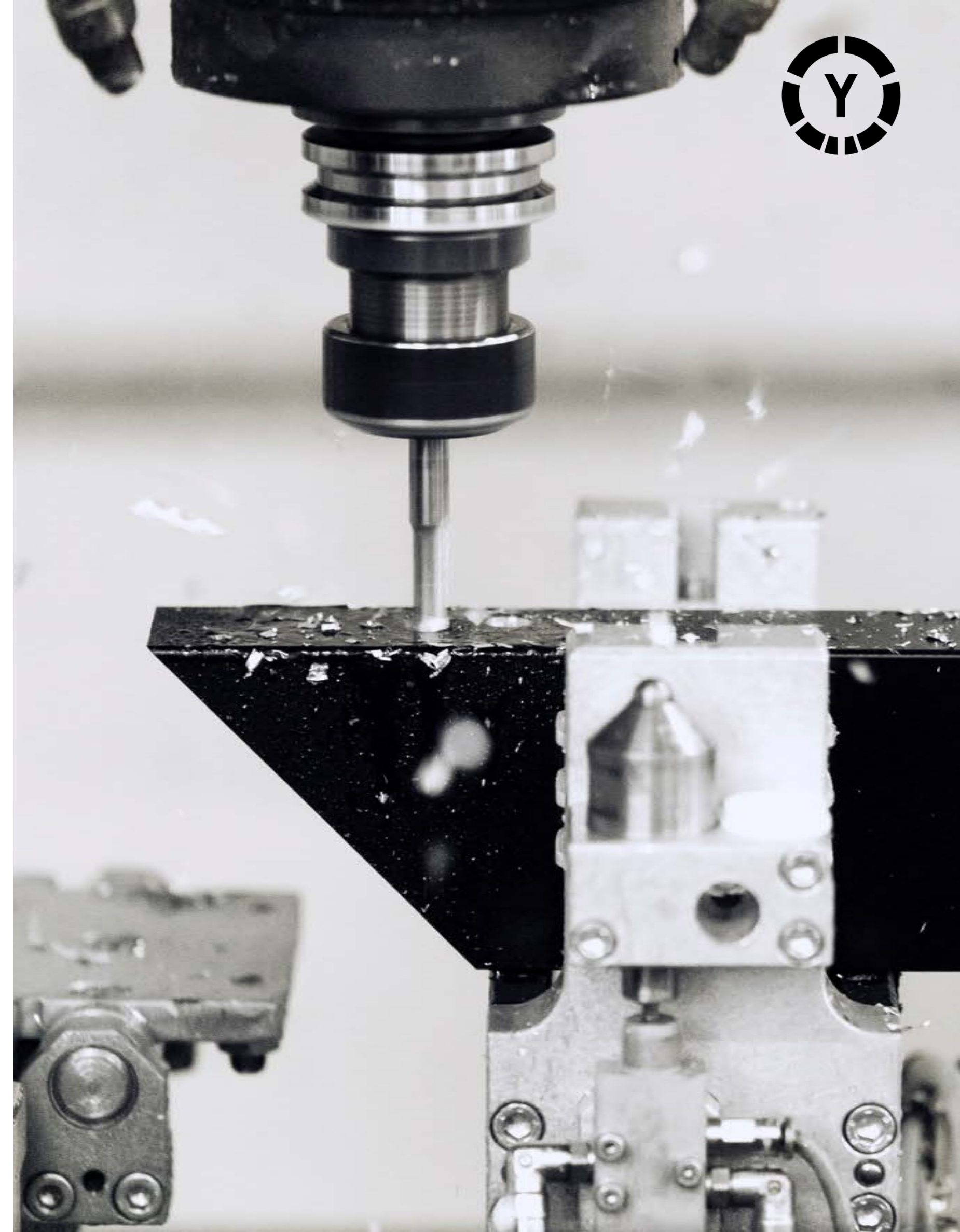


Conoscenza tecnica

> "centro di
produzione"
integrato

> "uffici operativi"
sede

> "uffici tecnici"
italiani ed esteri

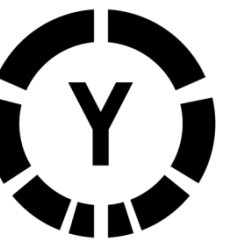




cura del
dettaglio



Coesione: gruppo di aziende eclettiche specializzate nelle singole aree di interesse, dalla cultura del progetto al sapere tecnico



IDENTITÀ GOLOSE MILANO – DIGIT ASSOCIATI

SOLUZIONI SPECIFICHE



IDENTITÀ GOLOSE EXPO –





competenza
ed efficacia



PER **PROGETTI** ARTICOLATI

TORINO PORTA NUOVA – Grandi Stazioni



MILANO CENTRALE – Grandi Stazioni





**Estetica
funzionale**

Esperienza e innovazione

> "tecniche"
costruttive

> "soluzioni"
integrate

> "materiali"
all'avanguardia





referenze: alcuni progetti realizzati

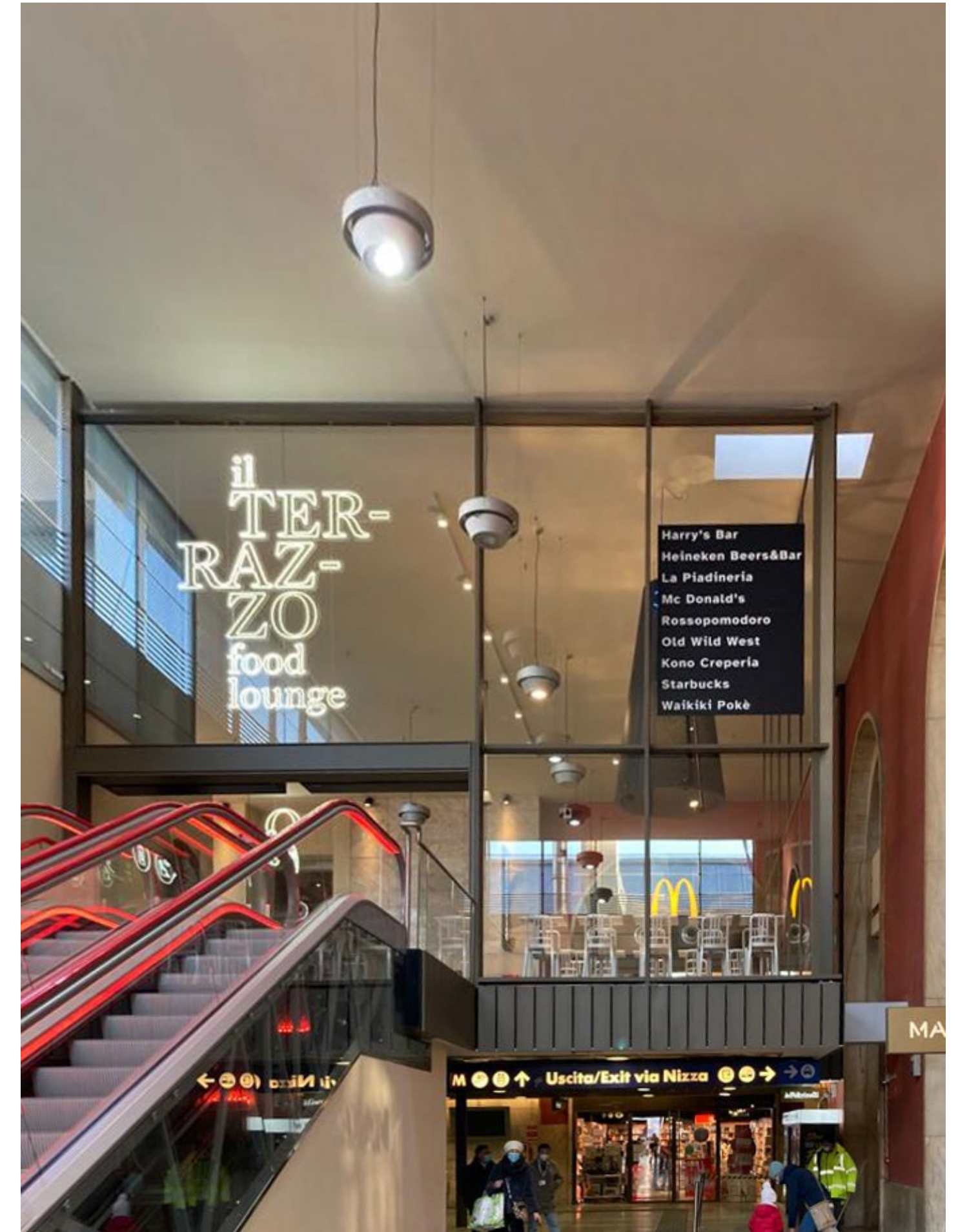


MUDEC ACADEMY IL SOLE 24 ORE
Fabric Integrated Architecture
Milano - Italia





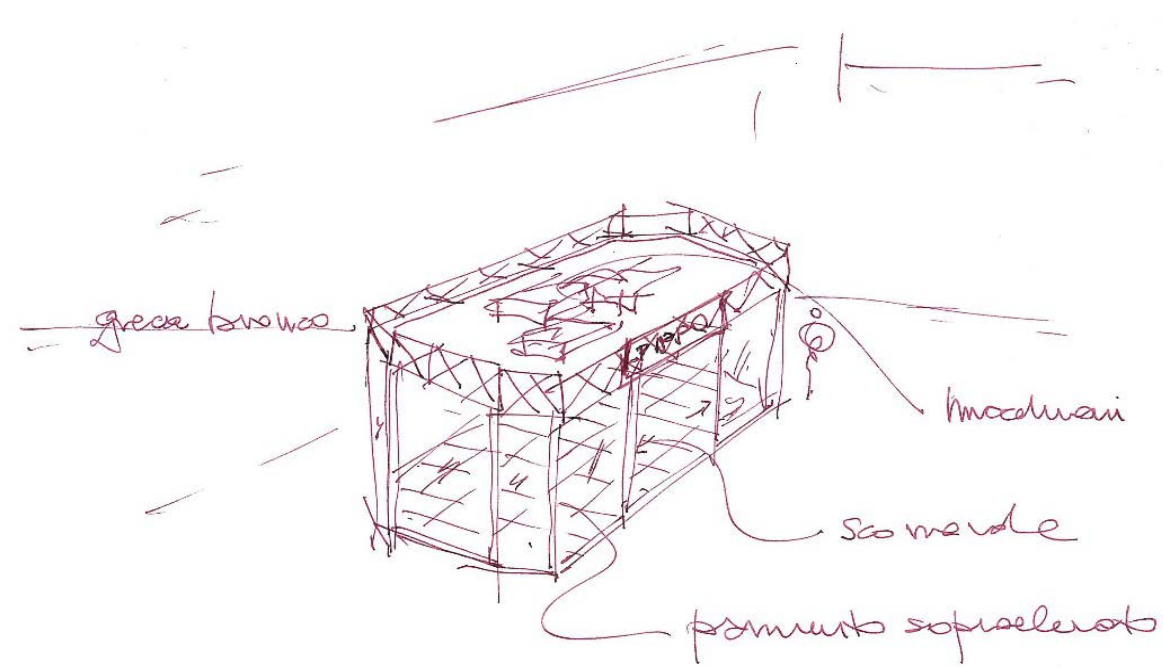
TORINO PORTA NUOVA
Grandi Stazioni
Torino - Italia



MILANO CENTRALE - ATRIO

Grandi Stazioni

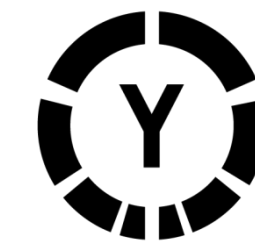
Milano - Italia





MILANO CENTRALE
Grandi Stazioni
Milano - Italia



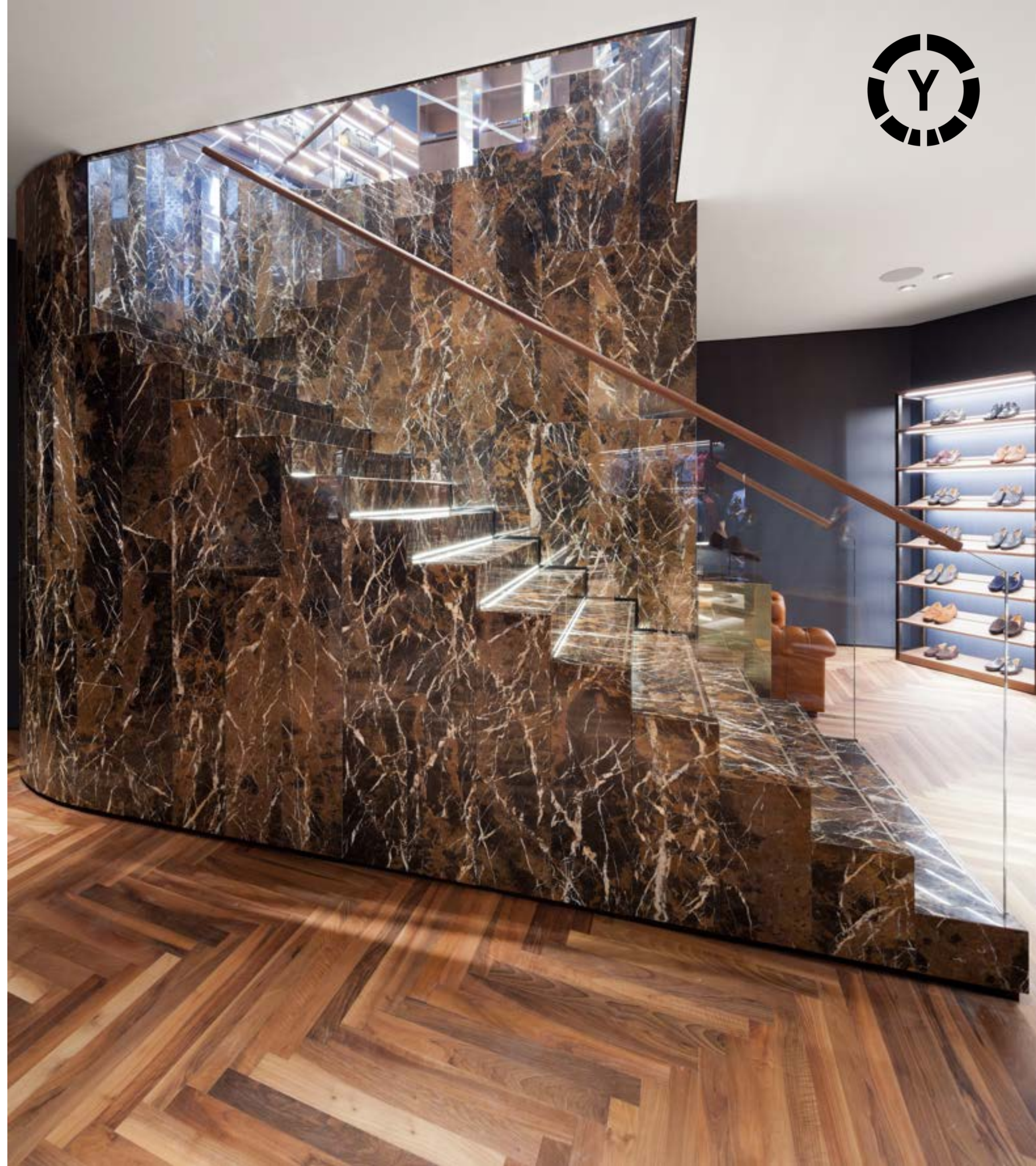


THE MOON IN THE WEEL
Architetto Valentina Fisichella - Biennale d'Arte
San Servolo Venezia



FZ

Paolo Lucchetta + RetailDesign
Milano - Italia





IDENTITÀ GOLOSE EXPO
Expo Milano
Milano - Italia



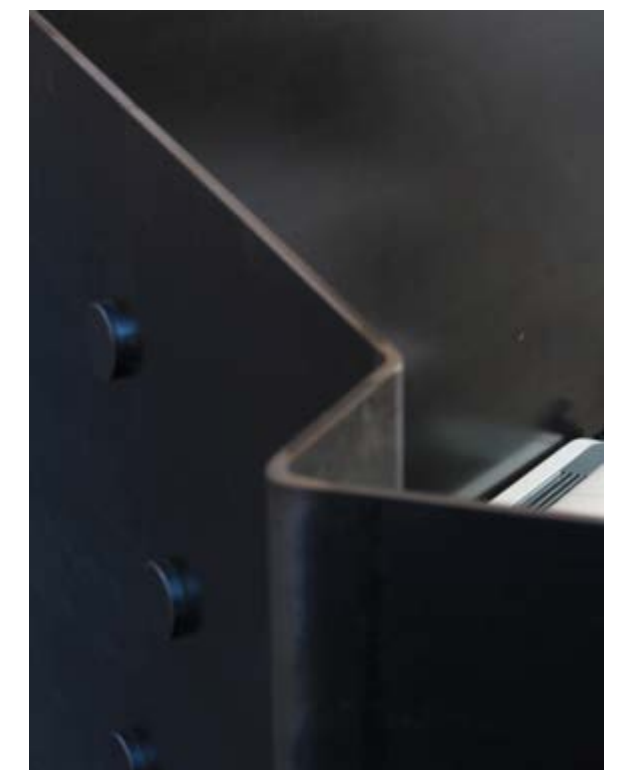
RIZZOLI GALLERIA

Paolo Lucchetta + RetailDesign
Milano - Italia





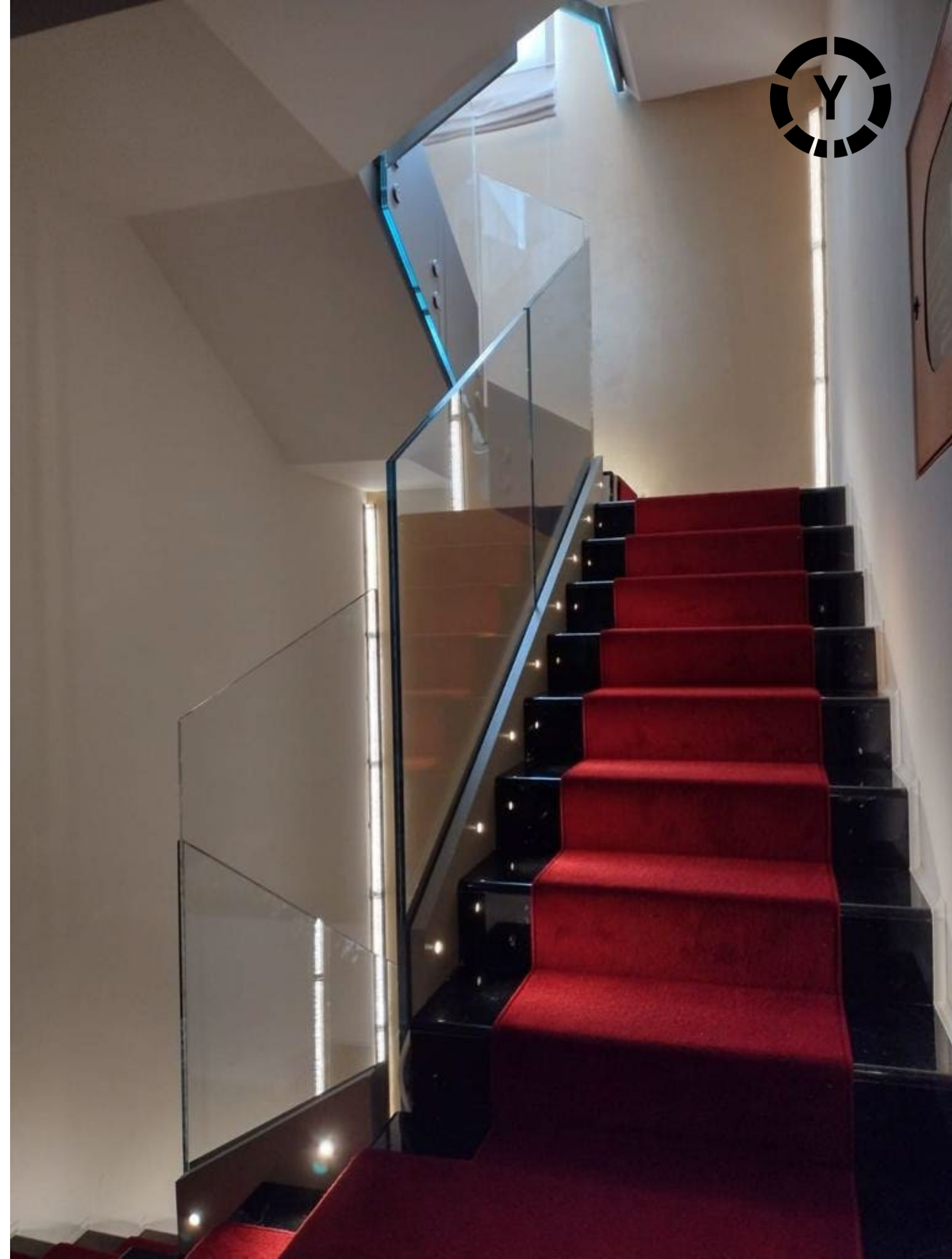
DAIKIN
UT
Milano - Italia





GRIFONE

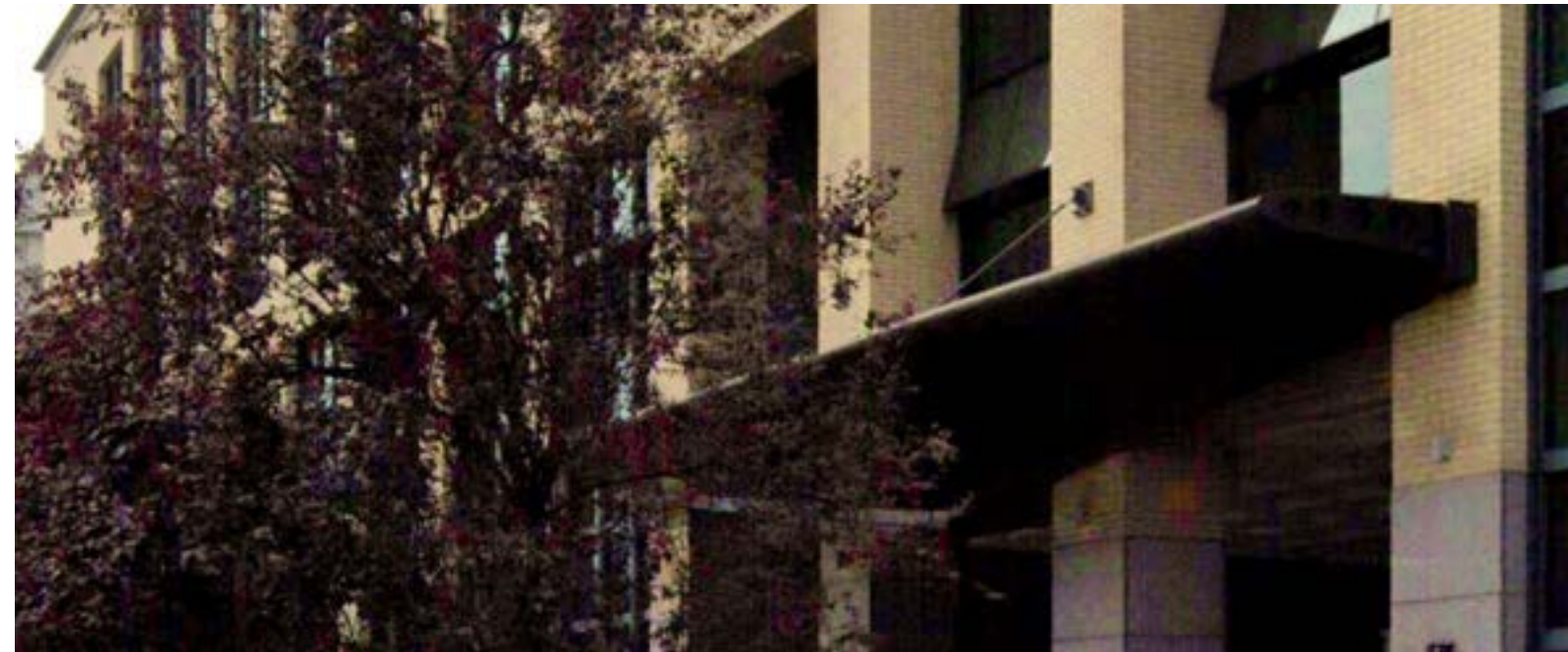
Architetto Maggi Arte Consultant
Verona - Italia





IDENTITÀ GOLOSE MILANO
DIGIT Associati
Milano - Italia



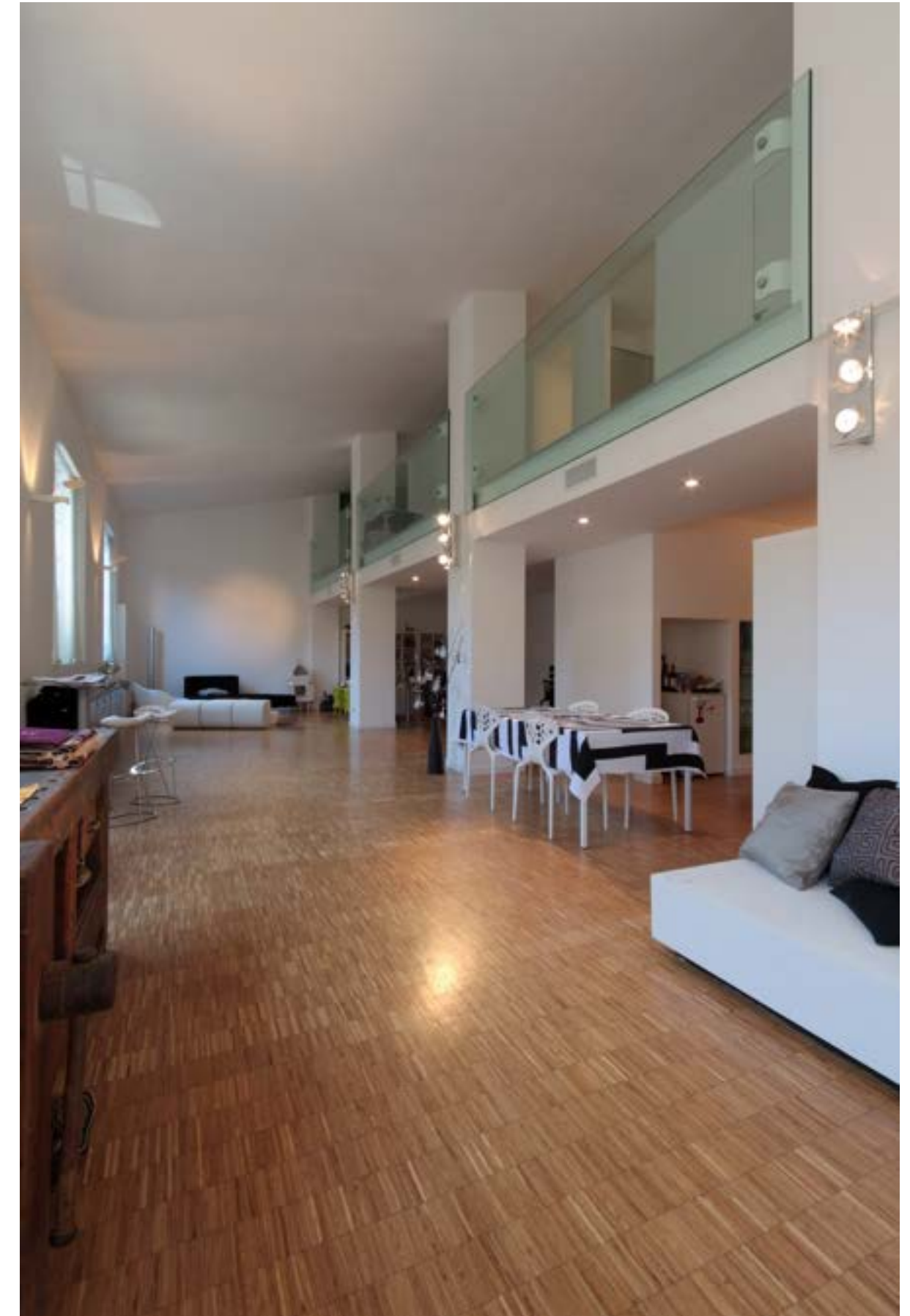


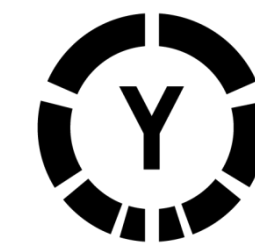
Scalo di Porta Romana
Milano - Italia





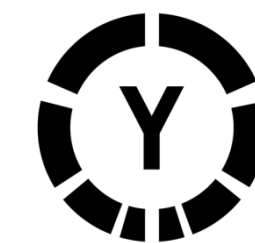
ABITAZIONE PRIVATA
Milano - Italia





KCONSULT ENGINEERING
Kconsult Engineering
Milano - Italia





SILE 18
Milano - Italia





YUGA RESTAURANT DIVISION

LA MOLTRASINA 1902

birreria LA MOLTRASINA 1902

cooperativa
LA MOLTRASINA
1902

pizzeria
LA MOLTRASINA
1902

shop
LA MOLTRASINA
1902

eventi
LA MOLTRASINA
1902

location LA MOLTRASINA 1902

brunch LA MOLTRASINA 1902

trattoria LA MOLTRASINA 1902
spazio LA MOLTRASINA 1902



LA MOLTRASINA 1902

Dudan Design

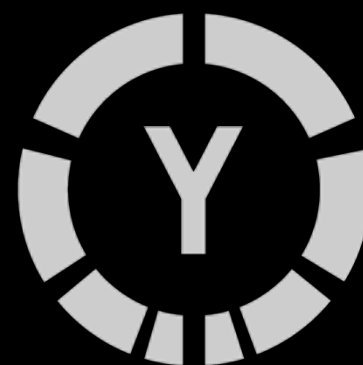
Moltrasio (CO) - Italia



LA MOLTRASINA 1902

Dudan Design
Moltrasio (CO) - Italia





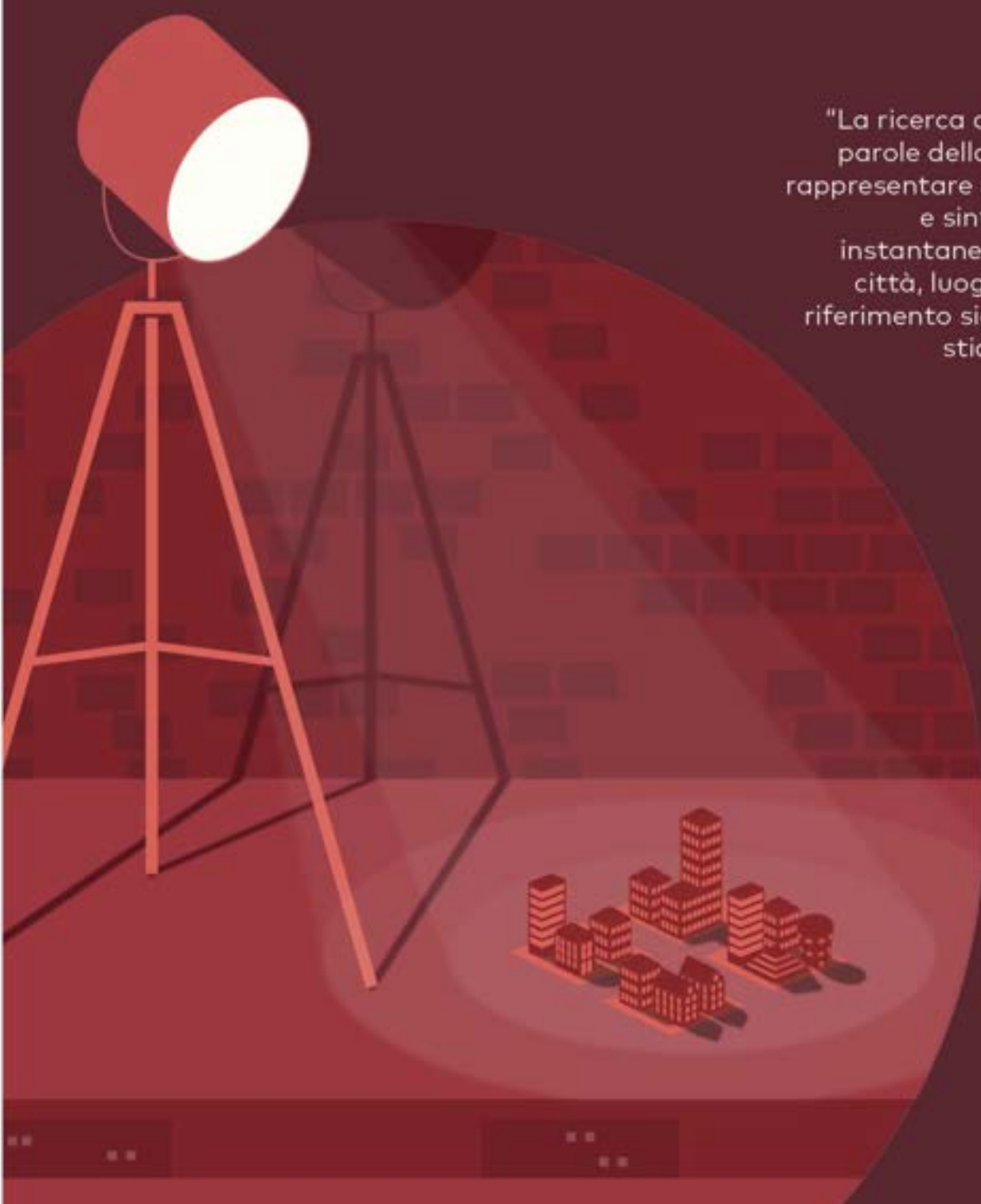
Yuga s.r.l /
Via Ettore Ponti, 49 / 20143 Milano (MI) /
T. +39028917971 / F. +390289179750 / www.yugadesign.it

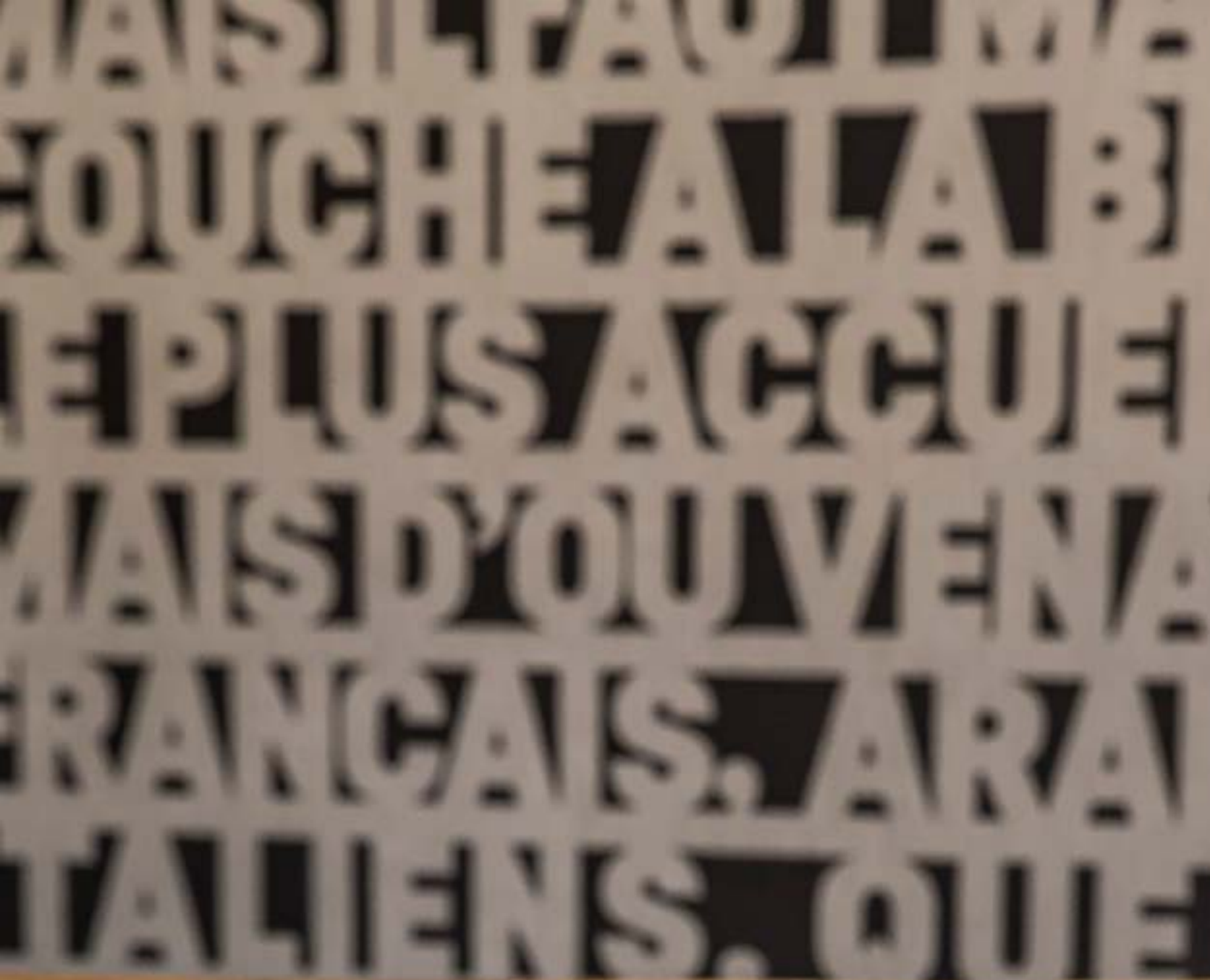
500
X
100

"La ricerca attraverso le voci delle parole della città ha l'obiettivo di rappresentare in maniera spontanea e sintetica una "fotografia istantanea" del rapporto con la città, luogo per ognuno di noi di riferimento sia se la si vive sia se ne siamo distanti da essa."

Alfonso Femia

Alfonso Femia
Marco Predari
Giorgio Tartaro





7 FORMAT:

500x100 TALK

500x100 TALK è un luogo per il dialogo attraverso l'incontro fisico, la ricerca dello sguardo, degli sguardi, delle parole che incontrandosi possono generare riflessioni, pensieri da mettere a confronto. Un dialogo a più voci con tematiche specifiche e relatori che si confrontano.

SETalk

Il set di 500X100 trova la sua casa per gli "eventi" fra le pareti di Universal Selecta e presso Maison 500x100 in via Cadolini 32 per un viaggio continuo durante l'anno.

TALK City

Nel 2016, 500x100 allarga i propri orizzonti approdando nelle principali città del Mediterraneo alla ricerca di nuovi sguardi, confronti e paesaggi urbani, con la volontà di mettere in scena la città attraverso i dialoghi sulla città.

ENTRE DEUX

Il tempo regola e costruisce il ritmo e la sequenza al format: dalla colazione al pranzo. Tre luoghi scandiranno i tre momenti delle sei ore con cui staremo con il "personaggio" che inviteremo a confrontarsi su alcune dicotomie concettuali e che ci indicherà i suoi luoghi e quelli della città dove vorrà che il viaggio si sviluppi.

MEDITERRANEI INVISIBILI

Nasce nel 2018 con l'obiettivo di indagare luoghi, città e paesaggi inediti del Mediterraneo per affermarne la centralità intorno allo Stretto e avviare un dialogo sempre più ampio e profondo tra due regioni, le città di Reggio Calabria e Messina, tre mari (Ionio, Tirreno e il mare dello Stretto), due continenti.

TEMPODACQUA

Nasce nel 2019 in occasione della terza edizione della Biennale di Architettura di Pisa, per introdurre un momento lento a fianco del tempo veloce che la quotidianità ci impone immaginando un tempo in cui l'acqua sarà memoria e presente.

CITTÀ E ARTE

Nasce nel 2020 il progetto Città e Arte di Atelier(s) Alfonso Femia con 500x100. Un nuovo format alla scoperta degli artisti e delle esposizioni nelle città italiane.

EVENTO 500x100

spazio US49 Eventi
via Ettore Ponti, 49 Milano

72 MESI



700 VIDEO



600 INTERVISTATI



MAISON 500X100

Atelier(s) Alfonso Femia
via Cadolini 32, Milano



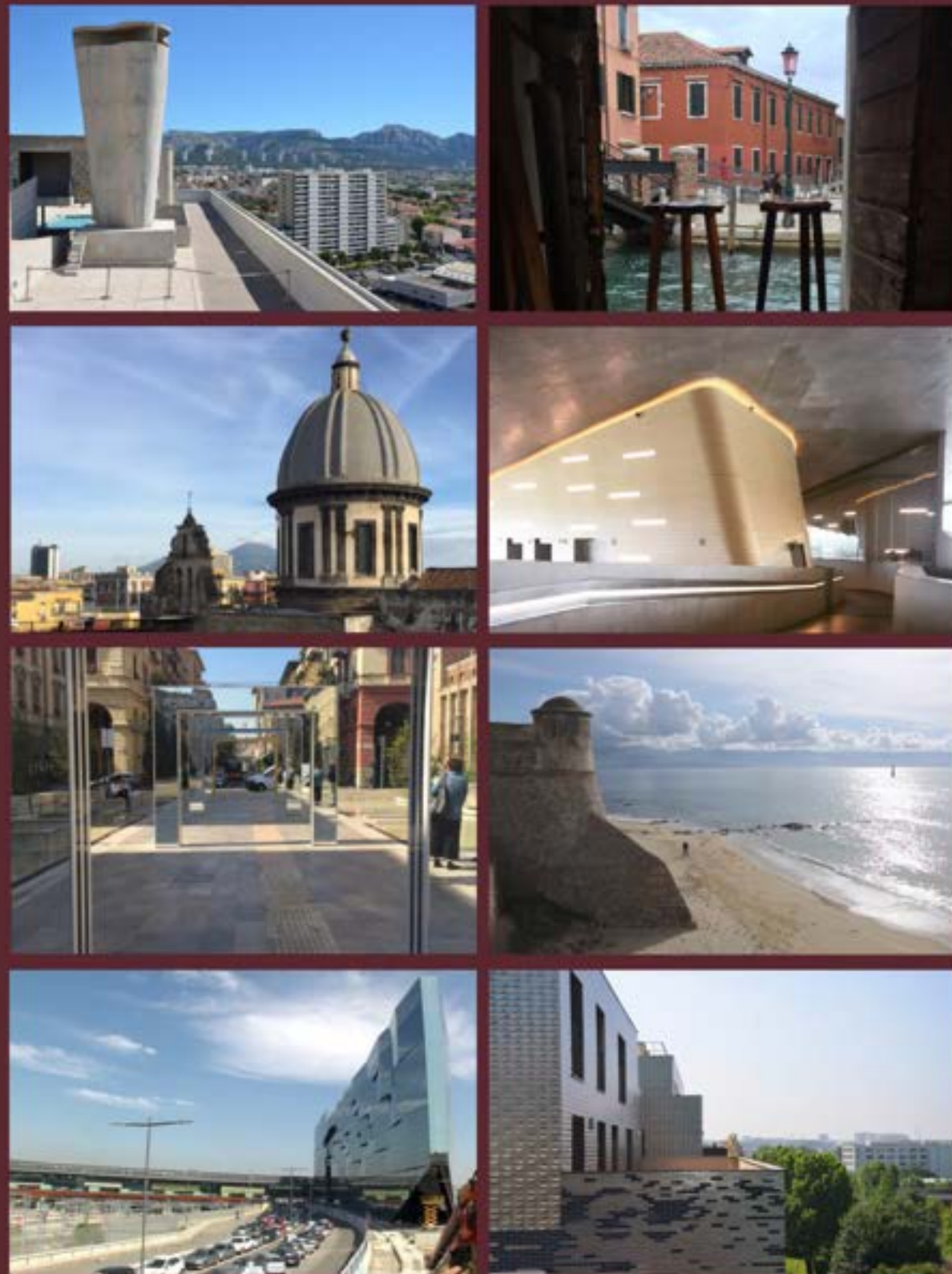
3K FOLLOWERS



TALKCITY

15 città

Ajaccio, Asnières-sur-Seine, Città della Pieve, Genova, La Spezia, Marsiglia, Milano, Monza, Napoli, Parigi, Parma, Roma, Salerno, Torino, Venezia



ENTRE DEUX

1 giorno / 3 momenti

Jean-Christophe Masson: Appartenance VS Identité
Roland Carta: Perception VS Cognition



MEDITERRANEI INVISIBILI

Viaggio nello Stretto I, II & III
Tra Reggio Calabria e Messina



TEMPODACQUA

Terza edizione della Biennale di Architettura di Pisa,
Arsenali Repubblicani



CITTÀ E ARTE

Dialogo con Riccardo Sirotti sulla mostra
dedicata a Raimondo Sirotti "Sirotti e i Maestri"
presso Museo di Villa Croce, Genova (2020)



PUBBLICAZIONI

Il dialogo come strumento di progetto (2014), La città come strumento di dialogo (2015),
Edizione speciale IQD50 "Mediterranei Invisibili" (2018),
L'Entre-Deux / Perception vs Cognition (2018), L'Entre-Deux / Appartenance vs Identité (2018)



500x100 TALK

500x100 TALK è un luogo per il dialogo attraverso l'incontro fisico, la ricerca dello sguardo, degli sguardi, delle parole che incontrandosi possono generare riflessioni, pensieri da mettere a confronto. Un dialogo a più voci con tematiche specifiche e relatori che si confrontano.

SETalk

Il set di 500x100 trova la sua casa per gli "eventi" fra le pareti di Universal Selecta e presso Maison 500x100 in via Cadolini 32 per un viaggio continuo durante l'anno.

TALK City

Nel 2016, 500x100 allarga i propri orizzonti approdando nelle principali città del Mediterraneo alla ricerca di nuovi sguardi, confronti e paesaggi urbani, con la volontà di mettere in scena la città attraverso i dialoghi sulla città.

ENTRE DEUX

Il tempo regola e costruisce il ritmo e la sequenza al format: dalla colazione al pranzo. Tre luoghi scandiranno i tre momenti delle sei ore con cui staremo con il "personaggio" che inviteremo a confrontarsi su alcune dicotomie concettuali e che ci indicherà i suoi luoghi e quelli della città dove vorrà che il viaggio si sviluppi.

MEDITERRANEI INVISIBILI

Nasce nel 2018 con l'obiettivo di indagare luoghi, città e paesaggi inediti del Mediterraneo per affermarne la centralità intorno allo Stretto e avviare un dialogo sempre più ampio e profondo

tra due regioni, le città di Reggio Calabria e Messina, tre mari (Ionio, Tirreno e il mare dello Stretto), due continenti.

TEMPODACQUA

Nasce nel 2019 in occasione della terza edizione della Biennale di Architettura di Pisa, per introdurre un momento lento a fianco del tempo veloce che la quotidianità ci impone immaginando un tempo in cui l'acqua sarà memoria e presente.

CITTÀ E ARTE

Nasce nel 2020 il progetto Città e Arte di Atelier(s) Alfonso Femia con 500x100. Un nuovo format alla scoperta degli artisti e delle esposizioni nelle città italiane.

72 MONTHS

700 VIDEOS

600 INTERVIEWS

3K FOLLOWERS

500x100 EVENT

US49 Eventi space
via Ettore Ponti, 49
Milan (Italy)

MAISON 500x100

Atelier(s) Alfonso Femia
via Cadolini 32,
Milan (Italy)

TALKCITY

15 cities
Ajaccio, Asnières-sur-Seine, Città della Pieve, Genoa, La Spezia, Marseille, Milan, Monza, Naples, Paris, Parma, Rome, Salerno, Turin, Venice

ENTRE DEUX

1 day / 3 moments
Jean-Christophe Masson:

Belonging VS Identity

Roland Carta: Perception VS Cognition

MEDITERRANEI INVISIBILI

Viaggio nello Stretto I, II & III
Between Reggio Calabria and Messina

TEMPODACQUA

Third edition of the Pisa Architecture Biennale, Arsenali Repubblicani

CITTÀ E ARTE

"Sirotti e i Maestri" exhibition,
Villa Croce Museum in Genoa
(2020)

PUBLICATIONS

Dialog as a design tool (2014)
The city as a dialog tool (2015)
Special edition IQD50
"Mediterranei Invisibili" (2018)
L'Entre-Deux / Belonging VS Identity (2018)
L'Entre-Deux / Perception VS Cognition (2018)

"The research through the voices of the city's words aims to represent a spontaneous "snapshot" of the relationship with the city, a place which is used by each of us as a reference point whether we live it or are distant from it."
Alfonso Femia



500 x 100



via cadolini, 32 - 20137 Milano
T +39 02 54 01 97 01 - F +39 02 54 11 55 12
info@500x100.com

55, rue des petites écuries - 75010 Parigi, Francia
T +33 142 46 28 94 - F +33 184 17 55 23
com@500x100.com

follow us on:



www.500x100.com



LA BIENNALE
DELLO
STRETTO

30. 09. 2022
15. 12. 2022
DIRETTORI
ALFONSO FEMIA
FRANCESCA MORACI

CAMPO CALABRO
FORTE BATTERIA SIACCI
REGGIO CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO
VILLA SAN GIOVANNI

MESSINA
FONDAZIONE
HORCYNUS ORCA
MUSEO REGIONALE
INTERDISCIPLINARE

1^a MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE, ARCHITETTURA,
PAESAGGIO, SCRITTURA,
VIDEO, FOTOGRAFIA
DELLO STRETTO

LA BIENNALE DELLO STRETTO

LE TRE LINEE D'ACQUA

un progetto ideato da

500
100

un progetto promosso da



500
100

in collaborazione con



un progetto culturale di



location



DAI MEDITERRANEI INVISIBILI ALLA BIENNALE DELLO STRETTO

DAI MEDITERRANEI INVISIBILI ALLA BIENNALE DELLO STRETTO

La Biennale dello Stretto
è la **spontanea prosecuzione**
di un progetto di ricerca,
denominato **Mediterranei Invisibili,**
ideato e sviluppato **nel 2017**
da **Alfonso Femia**

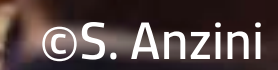
DALL'ASCOLTO AL DIALOGO

MEDITERRANEI INVISIBILI 2022

“

L'invenzione della Biennale di Venezia
che risale ormai a due secoli fa
è un faro per immaginare altri momenti,
come la Biennale dello Stretto,
per testimoniare i prodotti creativi delle due regioni.

– On. Vittorio Sgarbi
Aprile 2022, Roma, Biblioteca Camera dei Deputati









The background image shows an art installation in a gallery with aged, textured walls and a vaulted ceiling. A large, solid blue rectangular panel is the central focus, supported by a network of thin, light-colored wooden poles that crisscross in front of it. Several people are visible in the space, some walking and others standing, their lower bodies and legs visible through the installation. The floor is made of large, light-colored stone tiles.

I NUMERI DE LA BIENNALE DELLO STRETTO

“FARE” LA BIENNALE

150 persone impegnate
nell'organizzazione,
nella comunicazione,
nel progetto dell'allestimento
e nella realizzazione



GAZZETTA DEL SUD



LA REPUBBLICA

I grattacieli "tunnel"
di F. Depero
tempera su cartoncino (1930)

La rassegna
Al Conservatorio
il pianoforte
diventa protagonista



I concerti
Nella sala Ferrara del Conservatorio "Scarlatti" di via Squarcialupo prende il via la rassegna pianistica. Si comincia alle 21 con il duo Giacometta e Vincenzo Marrone D'Alberti su musiche di Ravel e Schubert domani tocca a Massimo Bentivegna con le Sonate di Beethoven.

La rassegna

Se il ponte sullo Stretto è una Biennale delle arti

di Giuseppe Smorto



Le installazioni
Due scorci delle installazioni per la Biennale dello Stretto che si è conclusa ieri

Un incrocio di sguardi tra Messina e Reggio: dalle visioni di Carmen Santana alle installazioni del collettivo Techne

Nel cuore del Mediterraneo, la Biennale dello Stretto è stato un incrocio di sguardi e progetti: le visioni barcellonesi di Carmen Santana, i numeri preoccupanti di Svimez, le esperienze riuscite e quelle sognate. Dal Forte calabrese "Siacci" che guarda a Ganzirri, da Messina al Museo dei Bronzi, la kermesse ha raccontato la memoria dei pesci abissali e il cantiere futuristico di Notre Dame, che il responsabile e direttore di ricerca Livio De Luca descrive partendo da un suo esame su una chiesa struggente e sconosciuta dell'Aspromonte, Santa Maria de' Tridetti. Mettendo insieme l'urgenza dei paesi del Mediterraneo di costruire buona economia, occupazione, rispetto del territorio, la Biennale ha viaggiato così a due velocità. Pensando a «investimenti pazienti, di lungo periodo» come ha detto Francesco Ciccione, fondatore di Entopan, azienda digitale nata a Catanzaro, prossimamente a Catania e in Silicon Valley. Ma con una certa fretta intellettuale e operativa: l'emergenza climatica e quella demografica impongono scelte che la politica stenta a cogliere.

L'architetto Alfonso Femia, anima della rassegna, ha parlato di una responsabilità collettiva in cui bisogna mettere tempo e generosità. La co-curatrice Francesca Moraci ha invocato una accelerazione: «Non basta solo il talento, bisogna che sia ribelle. Come se quest'area dovesse cambiare l'algoritmo».

Bisogna ripensare ai trasporti, non sempre il digitale annulla le distanze, anche se è una grande occasione.

La Biennale è andata così avanti per cinque giorni ascoltando scrittori e manager, antropologi e cantastorie. Gli studenti si sono mischiati ai pensatori, e hanno suggerito qualche soluzione. Con un occhio alle notizie del giorno: di fronte ai prezzi impazziti delle bollette, è stato utile il racconto del professor Felice Arena, direttore del laboratorio Noel dell'Università "Mediterranea": ha messo a punto un sistema per ricavare

Napoli **Commenti**



Narrazioni - I luoghi

Bellezza aggredita tra Scilla e Cariddi

di Davide Vargas

Sono lontano cinquecento chilometri e davanti agli antenati. I Bronzi di Riace furono trovati nel 1972 in fondo al mare loto dove per secoli hanno atteso la passione di un subacqueo che li riconoscesse tra maschi e licheni. Nel Museo Archeologico di Reggio Calabria i due ospiti si fronteggiano, realizzati per stare insieme, simili con le differenze che tra gli uomini distinguono due fratelli. Il percorso per imbarcarsi sul traghetti è una discesa nelle terre che ci portiamo addosso, vituperate e adolorate. La nave va sul mare azzurro e si crocia altre navi che tornano come in un pendolo. La costa della Sicilia la puoi già toccare. La Biennale dello Stretto si tiene tra le due coste dove la passione di un antico amore produce vendette e un tragico epilogo. Scilla è una ninfa di una bellezza mozzafiato trasformata dalla maga Circe in un mostro, è la vendetta di Glauco metà uomo e metà pesce rifiutato dalla ninfa sullo scoglio di Zancle mentre le urlava il suo amore. Cariddi è una feroce figura marina creata da Zeus che inghiotte e ricaccia acqua tre volte al giorno generando vortici mortali. Scilla e Cariddi insieme da secoli furenti in stretto. Ma sono lontane dallo specchio d'acqua inutibile di questa giornata tiepida e fiduciosa. Nel museo dell'ex flandia Barbera c'è Carravaggio e Antonio e all'indirizzare seduti sul bordo della vasca d'acqua dove galleggiano le ninfee si rintraccia qualche segno del progetto di massima firmato da Carlo Scarpa e Roberto Calandra nel 1974. Qualche anno dopo con il trasferimento della competenza dallo Stato alle Regioni in materia di beni culturali fu preferito l'appalto concorso scartando il progetto dei due architetti. Dall'altro lato dello Stretto il tragitto verso il Forte Batteria Siacci è il paradiso di tutti i paesaggi del sud dove la bellezza è aggredita ma resiste negli anfratti. Le case sono accostate agli scheletri di cemento e ai tompani senza intonaco, una sull'altra ma i ciuffi di cactus che si piegano al vento e poi ritornano in piedi sono una metafora di un modo di essere tutto meridionale che oppone a una furia che strappa e trascina non tanto la protervia dello scontro ma la testimonianza della presenza. Faulkner chiama ciò «endurance» per i suoi amati neri. Dai vortici la visione del mare e della costa ricade il cuore. Il Forte è un patrimonio recuperato per la manifestazione. È bastata la fatica di ripulire gli spazi, una stesa di sabbia, un allestimento fatto di pertiche di abete e gli architetti, scrittori, giornalisti, antropologi, artisti, registi, e la gente. I giovani, tanti giovani, hanno ritrovato una casa comune. Siamo nella fortificazione umbertina più grande tra quelle realizzate sullo Stretto, i lavori iniziarono nel 1884 e furono ultimati quattro anni dopo. L'ingresso avviene tra due pareti a scarpa di pietra dorata, grappoli di edere discendono qua e là. Le gallerie interne sono un'infilata di passaggi ad arco, si snodano e ricompongono spazi voltati, sui frammenti di intonaco che ancora resistono sulle pareti si leggevano tracce di antiche decorazioni. Dalla piazza d'armi la vista è da urlo. La costa siciliana si distende sull'acqua, il traliccio in disuso nel porto di Messina si chiama "pilone di Torre Faro", è alto 224 metri ed è parte dell'elettrodotti realizzato negli anni Cinquanta per incrementare la fornitura dell'energia elettrica sull'isola. Il traliccio sulla costa calabrese ha la stessa altezza ma dalla collina di Santa Trada domina il canale, una grande opera di ingegneria elettrotecnica per quei tempi. Nella galleria si può vedere la grangina e qualche croco gli spazi del forte sottostante sono tagli nel suolo. Dalle vene del luogo risalgono le parole che si sono susseguite in questi meravigliosi giorni di studio, e registrano una prepotente volontà di riannodare a prendersi cura del territorio delle linee d'acqua che li attraversano e collegano in un unico grido i disastri lontani. Parole di azione, sostenibilità, responsabilità, visione e futuro. Quello negato in altri mari che in questi mesi vengono tragicamente trascurati. Le stesse parole che pronunciava la Ninfia Parthenope quando risale dal mare nelle notti del tsaogno e sussurra coraggio a uomini smarriti. Alla fine della giornata i pesci danzanti realizzati in materiali di scarto dagli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Catania avanzano in processione tra nastri e canti che piangono le creature abissali che l'alta marea spinge a morire sulla spiaggia, omologhi di altri pesci mostruosi che i rifatti scaricati nelle acque delle nostre terre hanno generato. Non sempre i pesci sono felici. La partenza è un saluto ad Alfonso Femia, a Francesca Moraci e a tutti quanti hanno reso possibile il miracolo.

Informazioni su...

Sabato, 6

Il comm

Pd, il Sud n
per Bona

di Massimo V

di Depress
York - 1930.



sto
ubblicitario
su tela

che un luogo brutto è un luogo amato perché casa, rifugio, perché è il tempo dell'incontro.

La rassegna ha avuto anche il pregio di riunire le istituzioni delle due città e delle due regioni, che si guardano da lontano pur essendo vicine, mal collegate fra loro, ma piene di luoghi utili agli occhi come il Parco Herculaneum Orca o il Forte umbertino di Campo Calabro. Perché è vero, come ha detto Annarosa Macri, che i reggini si sentono a casa quando all'altezza di Bagnara vedono spuntare la Sicilia, proprio quella Bagnara da cui partirono i Florio. E la punta sicula è proprio il luogo dove Jonio e Tirreno si incontrano; si vedono a occhio nudo proprio da Forte "Siacci" quei vortici di acque calde e fredde, ispirazione e espirazione, scale nel mare, come le chiama Fulvio Cama, che ha appena vinto il campionato di vela latina e porta il punto di vista più mediterraneo che c'è.

Proprio lì, nel punto più stretto passano le grandi navi, quelle da crociera che approdano a Messina; le enormi portacontainer che finiscono a Gioia Tauro, ormai diventato il primo porto italiano di *transhipment*. L'ex commissario e ora presidente Andrea Agostinelli presenta l'approdo calabro con un documentario d'autore, dove il blu e le scogliere confinano con il lavoro duro dei portuali "i primi artefici della rinascita". Ogni torre-gru del porto di Gioia - arrivano dalla Cina - porta 150 posti di lavoro. Si vedono dall'Aspromonte e ormai fanno parte del paesaggio.

Si torna così all'acqua, quella che arriva dalle montagne, quella che divide e dovrebbe unire, quella che torna ed è musica nelle installazioni artistiche del collettivo Techne: Marc Barani, Grand Prix dell'architettura, francese con nonno stretto l'ha messa al centro del suo intervento. Dolce o salata, l'acqua deve essere al centro dello sviluppo: non confine, ma risorsa. «La Costa Azzurra un tempo era bella così».

GRIFFONE/CONVEGNO RISERVATA

LACTV

05 ottobre 2022
LACTV - LA BIENNALE DELLO STRETTO PT.1



CLICCA QUI PER GUARDARE IL VIDEO

LaCapitale Eventi - La Biennale dello Stretto
in parte su LACTV
A cura di Antonella Incorubal

05 ottobre 2022
LACTV - LA BIENNALE DELLO STRETTO PT.2



CLICCA QUI PER GUARDARE IL VIDEO

LaCapitale Eventi - La Biennale dello Stretto
in parte su LACTV
A cura di Antonella Incorubal



LA BIENNALE OLTRE LO STRETTO 1

Eventi

st 1

puntata 5

25:17

LA BIENNALE DELLO STRETTO

Linkiesta

Greenkiesta

Pianeta

4 Ottobre 2022

Gr

di Fabrizio Fasanella

Flussi indomabili e continui | Mai sottovalutare l'energia e le risorse del Mediterraneo

La Biennale dello Stretto, nel suo fine settimana inaugurale, è stata un'occasione per riflettere sulle ricchezze e le potenzialità del "Mare nostrum": un andirivieni di vita che muta in uno schiocco di dita (e che è costantemente minacciato dalla crisi climatica). Il senso di tutto ciò è racchiuso in una mappa esposta al Forte Batteria Siaci di Campo Calabro, capace di «raccontare l'invisibile»



Ph. Stefano Ancini

Si dice che lo Stretto di Messina sia la porzione di mondo a cui è dedicato il maggior numero di miti e leggende. Spesso sono racconti fondati sul fuoco, sull'acqua, sui venti. Il più celebre è quello su Cariddi, l'unico essere mitologico senza volto, un vortice d'acqua inarrestabile, posizionato di fronte all'antro di un altro mostro marino: Scilla. Se c'è una peculiarità che accomuna i miti e le leggende dello Stretto, quella è la potenza, l'energia. Un'energia nascosta negli abissi, tra le correnti, che tutti -

Linkiesta

Greenkiesta

Pianeta

13 Ottobre 2022

Gr

di Fabrizio Fasanella

Sfruttare onde e correnti | È giunto il momento di puntare seriamente sull'energia marina

Ci sono solo 500 Megawatt di capacità installata a livello globale, mentre l'eolico e il solare superano quota 800mila. Da riserva energetica quasi inutilizzata, entro il 2050 il mare potrebbe soddisfare il 10 per cento dei consumi elettrici nell'Ue. Ma il principale ostacolo è la mancanza di investimenti pubblici, fondamentali anche per ridurre i costi, le difficoltà nella manutenzione degli impianti e l'impatto sulle acque



Unplash

Sfruttare la potenza delle onde e delle correnti per produrre elettricità pulita. C'è chi la definisce la grande sfida di questo secolo o addirittura di questo millennio, anche se l'attuale crisi del gas - e la necessità di diversificare fin da subito puntando sulle rinnovabili - dovrebbe immediatamente trasformare la cosiddetta energia marina da favola a priorità concreta. Soprattutto in una penisola come la nostra, contraddistinta da

Linkiesta

Greenkiesta

Pianeta

27 Settembre 2022

Gr

di Greenkiesta

La Biennale dello Stretto | Arte, cultura e architettura accorciano le distanze tra Sicilia e Calabria

Il 30 settembre, tra Messina e Reggio Calabria, inizierà un grande laboratorio culturale con l'obiettivo di mettere sotto i riflettori le potenzialità e le peculiarità culturali delle tre rive (mediorientale, africana ed europea) del Mediterraneo. Il tema cardine è l'acqua ai tempi della crisi climatica



courtesy of La Biennale dello Stretto)

Rilanciare e valorizzare la cultura e la storia del Mediterraneo attraverso una mostra e momenti di dibattito con esperti nei campi dell'architettura, dell'ambiente e dell'arte. È in sostanza questo il nobile obiettivo della Biennale dello Stretto, un laboratorio culturale tra Messina e Reggio Calabria che punta a riflettere (e a far riflettere) sulle trasformazioni delle tre rive del Mediterraneo (europeo, mediorientale e africano).

A cura dell'architetto, urbanista e designer Alfonso Femia e dell'architetta e professoressa di urbanistica Francesca Morali, la Biennale dello Stretto - prosecuzione del progetto di Mediterranei Invisibili, sviluppato attraverso la piattaforma culturale 500x100 sb - inizierà il 30 settembre e proseguirà fino al 15 dicembre.

IL PUBBLICO

**5000 persone
in 5 giornate
in 5 location in tre centri urbani**

DAL 5 OTTOBRE

Dal 5 ottobre e fino al 17 dicembre, la mostra a Campo Calabro è aperta nei fine settimana e ogni giovedì mattina per i gruppi organizzati e le scuole.

Il monitoraggio al 16 ottobre scorso ha rilevato altre 2000 persone, per un totale di 7000 persone nel primo mese.



An aerial photograph of the Strait of Messina, showing the deep blue sea between the Italian peninsula and Sicily. The strait is flanked by steep, rocky cliffs on both sides, with some urban development visible along the coastlines. The sky is a clear, vibrant blue with a few wispy white clouds. The title text is centered in the middle of the image.

COSA È LA BIENNALE DELLO STRETTO

COSA È LA BIENNALE DELLO STRETTO

Una **call to action** internazionale
per raccogliere
le proposte e le riflessioni
progettuali e di pensiero
sul tema dell'acqua



DI COSA ABBIAMO PARLATO NELLE PRIME CINQUE GIORNATE

ALTRI FUTURI

- **“Realismo immaginario mediterraneo”**
con Antonio Presti, Andrea Bartoli, Lillo Giglia,
Attilio Navarra, Valentina Vannicola,
Mirella Vinci, e Sara Banti



“

Una Biennale che parte da due luoghi
uniti e contrapposti che divengono
collante attrattivo per i tanti altri
che affacciano sul Mediterraneo

– Marco Predari, Universal Selecta

**Led Italy, Martinelli, RM Multimedia, Goboservice,
Home Interior Design Italia e Royal Palace Hotel Messina**
sono le altre aziende che hanno **condiviso il progetto**
de La Biennale dello Stretto.

La Biennale è nelle intenzioni
dei curatori Alfonso Femia e Francesca Moraci,
dei promotori, di chi sta lavorando e partecipando

“Uno sguardo per spostare altri sguardi”





LA BIENNALE DELLO STRETTO

LE TRE LINEE D'ACQUA

